



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

OSSERVATORIO ECONOMICO
RELAZIONE STATISTICA
annuale

Numero 4

Dicembre 2017

*Relazione redatta dall'Ufficio Statistica associato
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

*Dirigente: ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

INDICE

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO	pag. 3
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE	pag. 12
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
3. CONDIZIONE LAVORATIVA	pag.21
<i>Fonte: IRPET - Area di ricerca: lavoro, istruzione e welfare</i>	
4. LA DOMANDA TURISTICA	pag.25
<ul style="list-style-type: none">• <u>Il contesto regionale</u>• <u>La situazione nel Mugello</u>• <u>Il dato comunale</u>	
<i>Fonte: Servizi Amministrativi e Statistici della Provincia di Firenze</i>	
<i>Testo a cura a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello</i>	
5. DATI AMBIENTALI	pag.33
<i>Fonte: ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa</i>	
6. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	pag.36
<ul style="list-style-type: none">• <u>Servizi per la prima infanzia (età 3-36 mesi)</u>	
<i>Fonte: Opendata Toscana</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <u>Istruzione</u>	
<i>Fonte: Osservatorio Scolastico della Città Metropolitana di Firenze</i>	
7. SITUAZIONE ECONOMICA	pag.44
<ul style="list-style-type: none">• <u>La produzione</u>	
<i>Fonte: IRPET</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <u>I redditi dichiarati delle persone fisiche</u>	
<i>Fonte: MEF -Dipartimento delle finanze</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <u>Alcuni dati bancari</u>	
<i>Fonte: Banca d'Italia - Bollettino statistico</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <u>Il mercato immobiliare nel Mugello</u>	
<i>Fonte: Agenzia Entrate - Banca dati delle quotazioni immobiliari</i>	
CONCLUSIONI	pag. 51

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della provincia di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km² circa, pari ad un terzo dell'intera provincia di Firenze ¹(32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

Dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Scarperia e San Piero (è uno dei otto nuovi comuni istituiti in Toscana), e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune diviene il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.

Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentalmente montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

¹ Nel presente rapporto si userà "provincia di Firenze" anziché "Città Metropolitana" in quanto, sebbene coincidenti, la prima è definizione geograficamente più chiara soprattutto per i non addetti ai lavori

Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2016	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2016
Barberino di Mugello	10.861	133,71	Collina interna	81,23
Borgo San Lorenzo	18.405	146,15	Collina interna	125,93
Dicomano	5.574	61,76	Collina interna	90,25
Firenzuola	4.661	272,06	Montagna interna	17,13
Marradi	3.092	154,07	Montagna interna	20,07
Palazzuolo sul Senio	1.132	108,90	Montagna interna	10,39
Scarperia e San Piero	12.197	116,00	Collina interna	105,15
Vicchio	8.110	138,89	Collina interna	58,39
Mugello	64.032	1.131,54		56,59
Provincia Firenze	1.014.423	3.513,69		288,71
Regione Toscana	3.742.437	22.987,04		162,81

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2016 è di 64.032 unità, pari al 6,3% del totale provinciale e all'1,7% del totale regionale. I 3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (65%) coprendo il 35% della superficie mentre i tre comuni dell'Alto Mugello, pur occupando quasi la metà del territorio (47%), insieme assommano appena il 13,9% della popolazione.

La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2016 risulta pari a 56,6 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,39 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella provinciale. Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.

Popolazione residente - Dati censuari

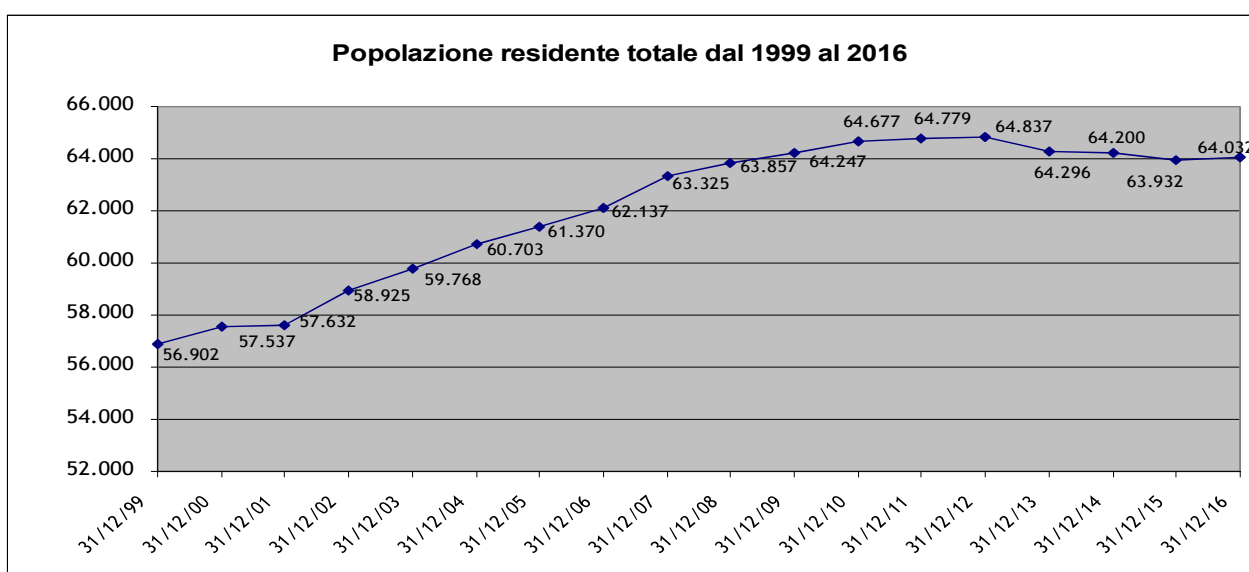
COMUNI	VALORI ASSOLUTI						
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
BARBERINO MUGELLO	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.461
BORGO SAN LORENZO	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	17.854
DICOMANO	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.670
FIRENZUOLA	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.828
MARRADI	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	3.257
PALAZZUOLO SUL SENIO	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.188
SCARPERIA E SAN PIERO	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	11.968
di cui: SAN PIERO A SIEVE	3.549	3.112	3.123	3.317	3.770	3.758	4.240
SCARPERIA	6.920	5.282	4.615	5.337	5.852	6.778	7.728
VICCHIO	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.117
TOTALE	73.749	58.776	51.258	52.298	54.549	57.627	63.343

In una prospettiva storica la popolazione mugellana ha visto una riduzione progressiva iniziata nel dopoguerra (e in molti casi anche prima) fino agli anni '80, conseguenza dello spopolamento delle campagne e delle migrazioni verso la città. Successivamente è iniziata una ripresa, inizialmente timida ma via via più consistente, con lo spostamento di residenze oltre la prima cintura fiorentina e quindi anche verso il Mugello, che è divenuto quindi dagli anni '90 luogo di

rilocalizzazione residenziale dell'area fiorentina. Il fenomeno si è realizzato grazie alla maggiore facilità dei collegamenti, pubblici e privati e ad una mutata domanda delle famiglie verso una miglior qualità della vita, oltre che verso rendite immobiliari più accessibili. Nel 2011 tuttavia la popolazione non era ancora tornata ai livelli del 1951. **E comunque il fenomeno non ha riguardato le zone più prettamente montane e l'Alto Mugello, che hanno continuato la loro emorragia demografica seppur con intensità decrescente.**

Analizzando i dati delle singole annualità vediamo che la ripresa demografica a partire dal 2008 ha ridotto la sua spinta propulsiva; tra il 2010 e il 2012 - anno di picco massimo - la popolazione mugellana è cresciuta solo di 161 unità. Dal 2013 inizia quindi tendenza alla decrescita, con una diminuzione di popolazione fino al 2015.

La decrescita demografica registrata nel triennio 2013 - 2015 pare arrestarsi nell'ultimo anno: nel 2016 si è verificato infatti un sostanziale mantenimento del numero di individui residenti nei comuni del Mugello rispetto al 2015 con + 100 unità, pari allo 0,2%. Il miglior risultato in termini assoluti lo presenta **Borgo San Lorenzo (+182, +1%)** mentre in termini relativi è **Dicomano** ad avere la maggior crescita (+59, +1,1%). Risultato positivo anche per **Vicchio (+65, 0,8%)**. Stabile **Barberino di Mugello**.



Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

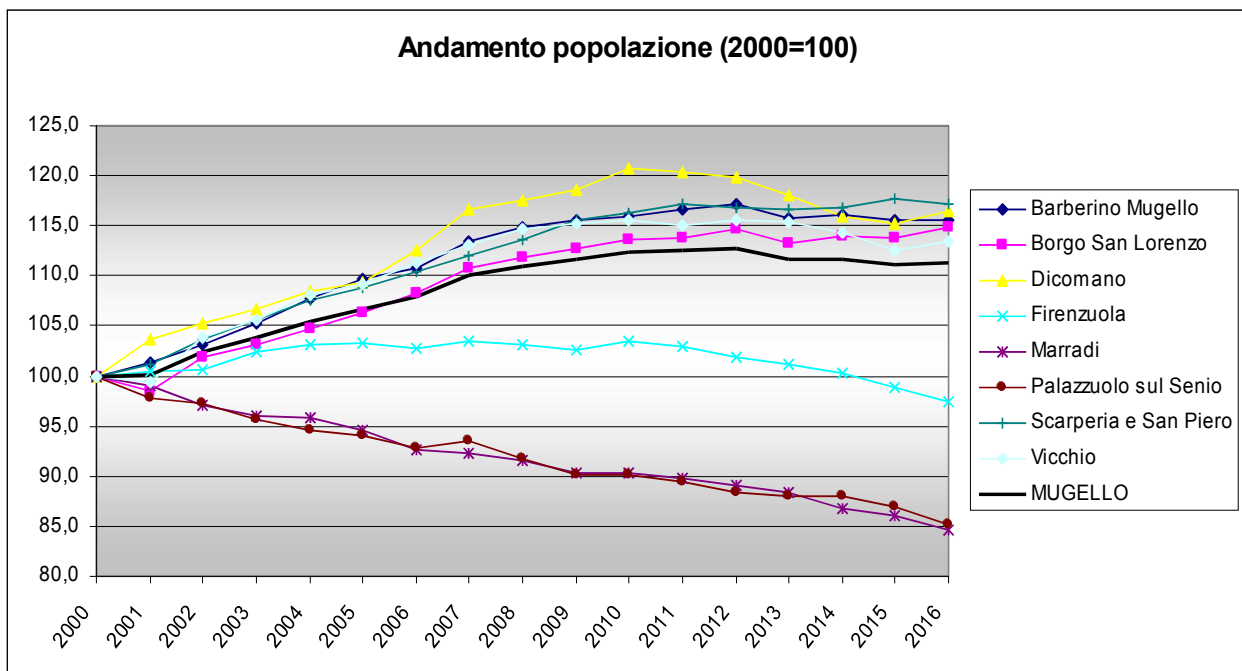
Popolazione residente - Valori assoluti²

COMUNI	VALORI ASSOLUTI										Var%
	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	
Barberino Mugello	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868	10.908	10.862	10.861	0,0
Borgo San Lorenzo	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136	18.261	18.223	18.405	1,0
Dicomano	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648	5.553	5.515	5.574	1,1
Firenzuola	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839	4.801	4.728	4.661	-1,4
Marradi	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225	3.166	3.142	3.092	-1,6
Palazzuolo sul Senio	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170	1.169	1.155	1.132	-2,0
Scarperia e San Piero	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154	12.160	12.262	12.197	-0,5
Vicchio	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256	8.182	8.045	8.110	0,8
Totale	63.325	63.857	64.247	64.677	64.779	64.837	64.296	64.200	63.932	64.032	0,2

Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

² Dato rilevato dall'estrazione dei residenti iscritti al 31/12/2016 negli archivi anagrafici comunali.

Dei comuni di fondovalle della Sieve l'unico in calo demografico nel 2016 è stato **Scarperia e San Piero** (-65; -0,5%), che tuttavia era stato anche l'unico comune in crescita nel 2015 e il comune che presenta la miglior tenuta demografica nell'ultimo quinquennio e la maggior crescita percentuale dal 2000.



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

Prosegue invece ininterrotta l'emorragia demografica dai comuni montani (**Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S.**) che perdono altri 140 residenti e che scendono sotto la soglia dei 9.000 abitanti complessivi (8.885) pari al 13,9% del totale mugellano; nel 1951 erano oltre 21.000, quasi il 30% del totale.

Pur non disponendo della distinzione per componente demografica non è in dubbio il fatto che la tenuta della popolazione mugellana nel 2016 sia tutta da attribuire alla componente migratoria (immigrati - emigrati), stante il consolidato da anni saldo negativo della componente naturale (nati - morti). **Questo dato della ripresa dell'immigrazione - italiana e/o straniera - nel Mugello rappresenta la principale novità demografica del 2016 visto che tale componente si era fortemente indebolita nell'ultimo triennio.**

Popolazione per classe d'età e sesso residente al 31/12/2016 nei comuni dell'Unione Montana Mugello

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1.208	175	1.360	209	2.568	384
5-9	1.458	187	1.534	198	2.992	385
10-14	1.462	165	1.472	162	2.934	327
15-19	1.406	147	1.577	231	2.983	378
20-24	1.450	207	1.616	312	3.066	519
25-29	1.468	278	1.695	325	3.163	603
30-34	1.650	341	1.629	344	3.279	685
35-39	1.902	301	1.879	319	3.781	620
40-44	2.439	302	2.421	262	4.860	564
45-49	2.507	277	2.611	209	5.118	486
50-54	2.574	232	2.566	152	5.140	384
55-59	2.361	205	2.375	94	4.736	299
60-64	2.082	115	2.084	84	4.166	199
65-69	2.024	68	2.005	32	4.029	100
70-74	1.736	37	1.598	26	3.334	63
75-79	1.620	29	1.449	15	3.069	44
80-84	1.293	12	934	12	2.227	24
oltre 85	1.714	6	873	3	2.587	9
Totale	32.354	3.084	31.678	2.989	64.032	6.073

Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

Principali indici demografici³

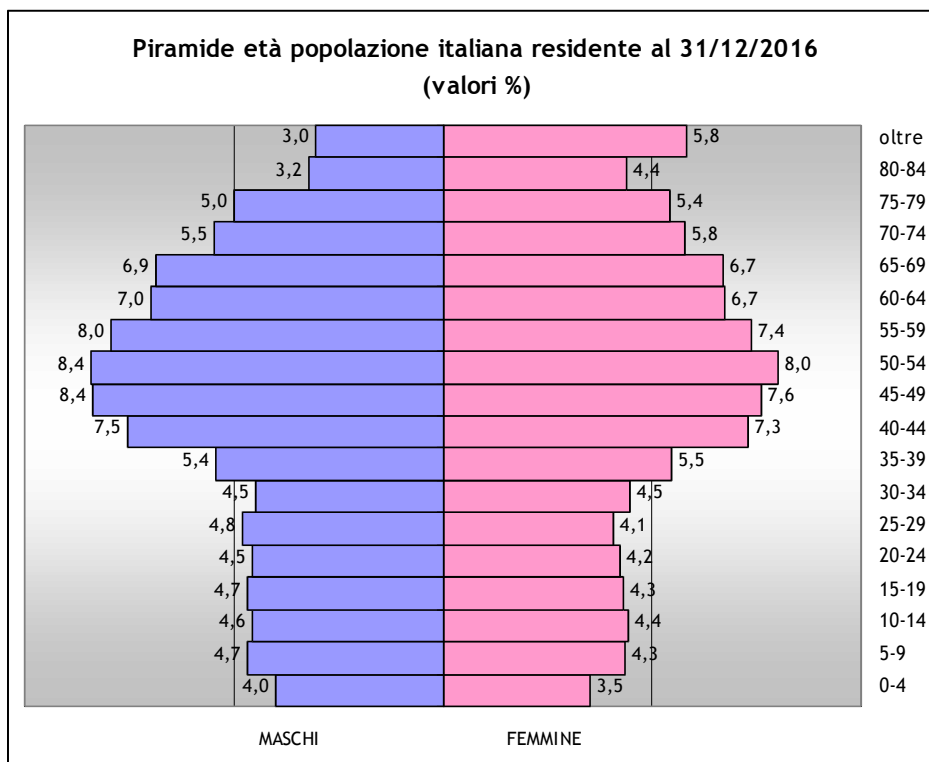
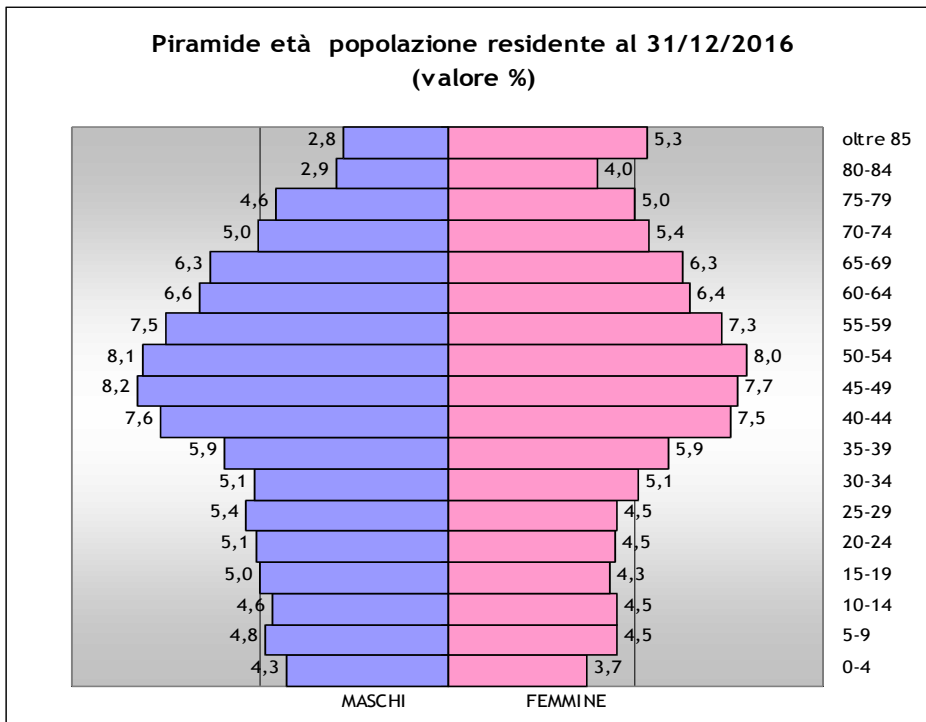
Indice	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Indice di vecchiaia	179,49	175,98	173,66	169,03	164,56	161,57	159,16	159,47
Indice di dipendenza strutturale	58,92	58,87	58,85	58,23	56,91	55,97	55,02	54,70
Indice di struttura	147,62	147,99	143,81	138,52	134,38	131,52	128,59	127,15
Indice di ricambio	139,66	140,10	137,94	137,47	141,68	146,25	149,65	148,55
Rapporto di mascolinità	97,91	96,84	96,60	96,89	97,39	97,38	97,48	97,44
Tasso di natalità	7,20	7,45	8,02	8,74	8,67	8,91	10,02	9,41
Tasso di fecondità totale	35,95	36,55	38,72	41,40	40,57	41,44	46,08	42,95
Indice di carico di figli per donna feconda	20,03	20,57	21,14	21,53	21,62	21,64	21,71	20,97

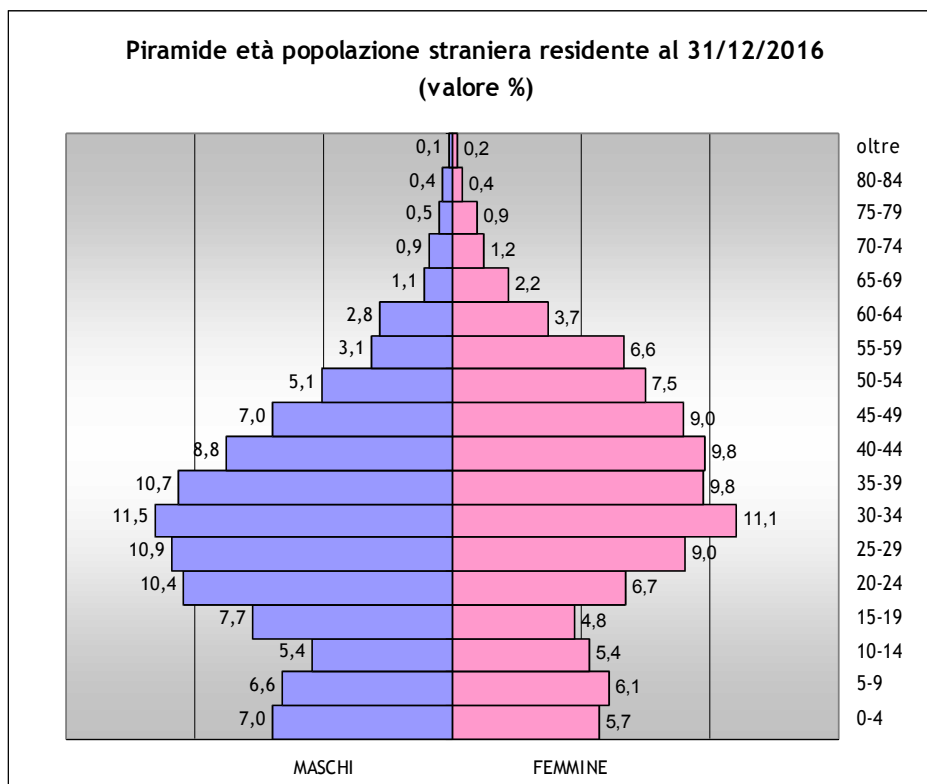
Dei 64.032 residenti il **50,53%** sono **donne**, che prevalgono soprattutto nelle classi di età elevate (56,72% fra gli ultrasettantenni). La **popolazione straniera** residente assomma a 6.073 unità e rappresenta il 9,5% della popolazione residente totale con prevalenza anche in questo caso della componente femminile.

Relativamente agli indicatori demografici il tasso di natalità, sostenuto finora essenzialmente dalla popolazione straniera, continua a diminuire così come continua ad aumentare l'indice di vecchiaia. In leggero miglioramento invece gli indici di struttura e di ricambio, dovuti al fatto che la **crescita demografica del 2016 è stata principalmente generata dall'aumento della popolazione giovanile adulta (15-39 anni)**.

³ **Indice di vecchiaia:** rapporto tra popolazione con età ≥ 65 anni e popolazione con età 0-14 anni. **Indice di dipendenza strutturale o totale:** rapporto tra popolazione con età compresa 0-14 anni + età ≥ 65 anni e popolazione con età compresa 15-64 anni; indica quanti bambini ed anziani ci sono per la popolazione in età attiva. **Indice di struttura:** rapporto tra popolazione con età compresa 40-64 anni e popolazione con età compresa 15-39 anni; indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva. **Indice di ricambio:** rapporto tra popolazione con età compresa 60-64 anni e popolazione con età compresa 15-19 anni. **Indice di mascolinità:** rapporto tra popolazione maschile e femminile. **Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nascite durante il periodo di riferimento e la popolazione media dello stesso periodo per 1000. **Tasso di fecondità:** rapporto tra il numero delle nascite durante il periodo di riferimento e le donne in età feconda (15-49 anni). **Indice di carico di figli per donna feconda:** rapporto tra la popolazione con età compresa 0-4 anni e la popolazione femminile in età feconda (15- 49 anni).

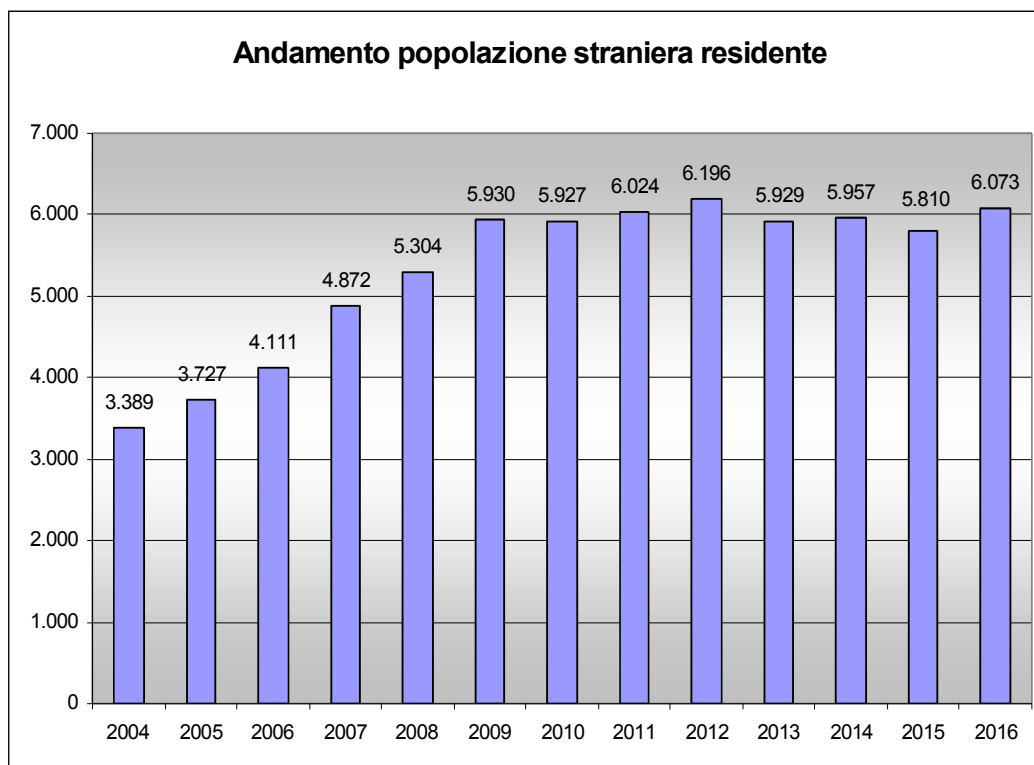
La struttura delle piramidi per età della popolazione evidenzia una macroscopica differenza fra la popolazione italiana e straniera residente in Mugello. Quest'ultima evidenzia un elevato contributo demografico nelle classi d'età molto basse e soprattutto nella fascia fra i 20 e i 50 anni, dando quindi una spinta importante alla numerosità della forza lavoro - effettiva o potenziale - locale. Quella italiana registra un'elevata consistenza di popolazione in età più avanzata (dai 60anni in poi); in particolare il genere femminile contribuisce in maniera preponderante all' invecchiamento della popolazione residente mugellana.

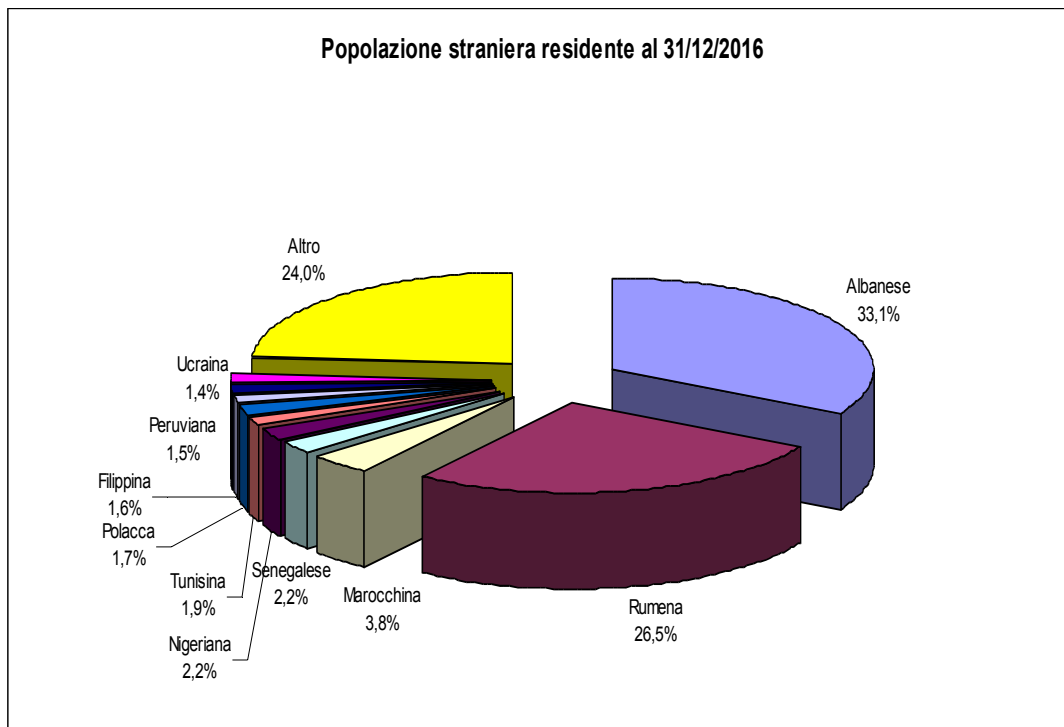




Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

Popolazione straniera residente





Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

Analizzando l'andamento della popolazione straniera negli anni si evidenzia come il calo demografico iniziato nel 2013 e proseguito fino al 2015, nel 2016 si sia bruscamente arrestato. **Nel 2016 infatti la popolazione straniera residente è tornata ad aumentare di +263 unità, +4,5% rispetto al 2015. Ad aumentare sono i residenti stranieri di sesso maschile (+296) mentre si registra una diminuzione della componente femminile (-33).** Le fasce di età più interessate sono, come già evidenziato, quelle dei giovani adulti in particolare fra i 15 e i 34 anni.

Come incidenza delle nazionalità, diminuisce di un paio di punti percentuali rispetto agli anni scorsi il peso delle maggiori nazionalità, albanese e rumena, anche a causa della crisi del settore delle costruzioni in cui sono spesso impiegati i componenti maschili, ma che rappresentano sempre quasi il 60% del totale. Tutte le altre provenienze non raggiungono il 5%. Tra le 10 principali si inserisce la Nigeria (2,2%) ed aumenta anche il Senegal (sempre 2,2%).

Gli stranieri sono presenti prevalentemente nei comuni di Borgo San Lorenzo (32%), di Scarperia e San Piero (20%) e Barberino M. (17,5%) rispecchiando approssimativamente la consistenza numerica dei rispettivi comuni. Inferiori invece i dati di Vicchio e assai scarsi sia in valori assoluti che percentuali gli stranieri a Marradi e Palazzuolo S.

La crescita della popolazione straniera nel 2016 si concentra poi prevalentemente nel comune di Borgo San Lorenzo (+192) seguito da quello di Dicomano (+81) e quello di Vicchio (+49). Meno rilevanti le crescite nei comuni di Barberino M. (+25) e Marradi (+10), mentre Palazzuolo S. (-10), Scarperia e San Piero (-41) e Firenzuola (-43) vedono una diminuzione.

N. stranieri residenti al 31/12/2015 e 31/12/2016

Comuni	2015	2016	Var
Barberino di Mugello	1.035	1.060	25
Borgo San Lorenzo	1.773	1.965	192
Dicomano	560	641	81
Firenzuola	451	408	-43
Marradi	165	175	10
Palazzuolo sul Senio	40	30	-10
Scarperia e San Piero	1.248	1.207	-41
Vicchio	538	587	49
Mugello	5.810	6.073	263

Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su archivi anagrafici comunali

In sintesi dunque, la crescita della popolazione mugellana del 2016, pari a 100 unità, è stata integralmente dovuta alla crescita della componente migratoria maschile e giovanile non italiana. Anzi, senza questo contributo, la popolazione mugellana avrebbe continuato a diminuire in tutti i comuni (con un modesto saldo positivo nel solo comune di Vicchio).

Ma cosa ha generato questa inversione di tendenza nella popolazione straniera? Poiché la popolazione straniera risulta altamente sensibile alle opportunità di lavoro, una spiegazione potrebbe essere stata la ripresa economica del Mugello - ancorché modesta - che si è verificata nell'ultimo triennio. Tuttavia, non può essere escluso che questa crescita sia invece, in parte più o meno cospicua, derivata da un fatto meramente tecnico-demografico. Infatti i **richiedenti asilo** ospitati nelle varie strutture di accoglienza mugellane vengono ad oggi registrati come residenti nel comune dove soggiornano. Nel 2016 questa componente è ulteriormente cresciuta rispetto agli anni precedenti e ad inizio 2017 assommava a 435 unità.

Profughi presenti al 14/01/2017

Comuni	N.
Barberino di Mugello	12
Borgo San Lorenzo	147
Dicomano	81
Firenzuola	28
Marradi	0
Palazzuolo sul Senio	0
Scarperia e San Piero	47
Vicchio	120
Mugello	435

Fonte: Prefettura di Firenze

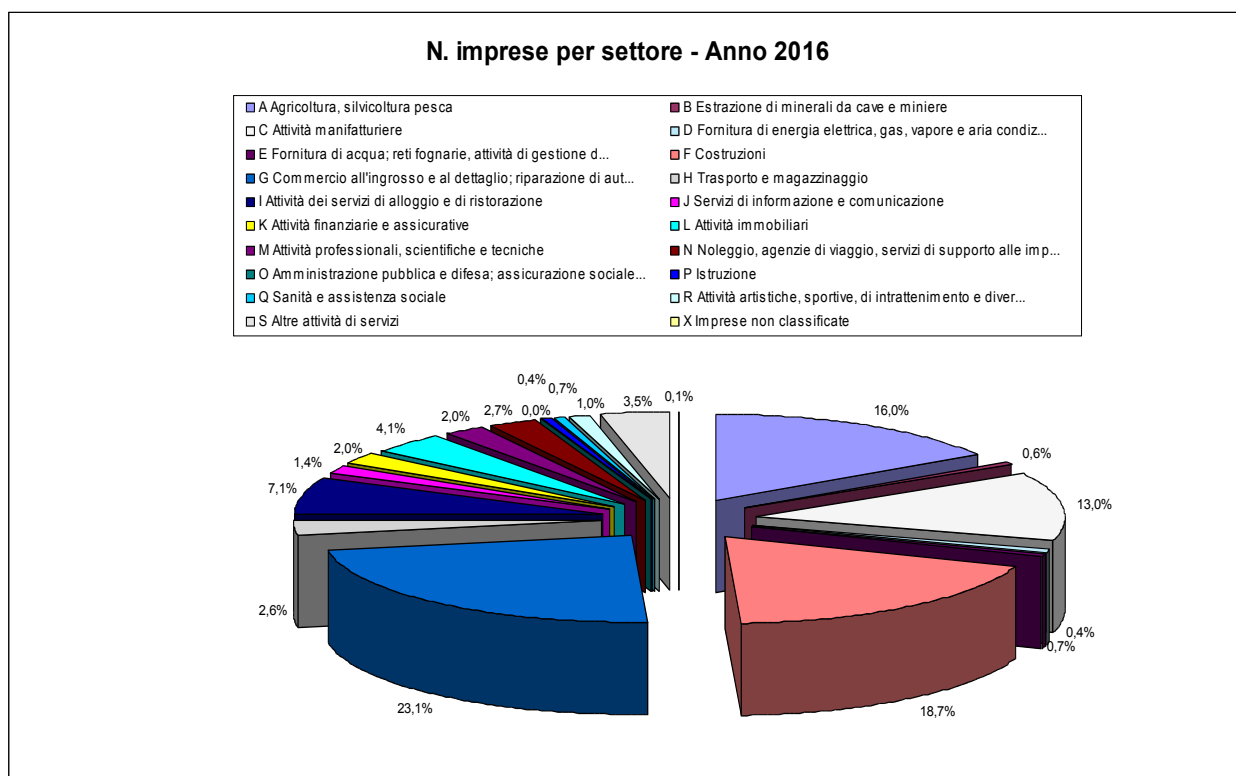
Questa ultima evidenza induce a “prendere con le pinze” il dato positivo della crescita demografica mugellana nel 2016, in attesa di riscontri ulteriori, già dal 2017.

2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

Dal punto di vista produttivo l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello vede una struttura caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni, meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M.. Percentuali ormai analoghe a quelle provinciali si trovano infine nelle attività legate al turismo (ricettività e ristorazione).

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali attive) ed addetti per settore economico di attività - Anno 2016

Settore	MUGELLO				TOTALE PROVINCIA			
	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.119	1.526	16,0	8,7	6.707	11.832	5,7	3,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	73	0,6	0,4	71	223	0,1	0,1
C Attività manifatturiere	905	6.218	13,0	35,5	17.754	111.339	15,0	27,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	26	6	0,4	0,0	225	696	0,2	0,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	46	424	0,7	2,4	308	3.999	0,3	1,0
F Costruzioni	1.304	2.400	18,7	13,7	16.416	33.827	13,8	8,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.613	2.321	23,1	13,2	33.082	64.221	27,9	16,0
H Trasporto e magazzinaggio	184	477	2,6	2,7	3.827	21.977	3,2	5,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	496	1.440	7,1	8,2	9.110	38.110	7,7	9,5
J Servizi di informazione e comunicazione	98	118	1,4	0,7	3.204	9.869	2,7	2,5
K Attività finanziarie e assicurative	140	378	2,0	2,2	3.213	10.663	2,7	2,7
L Attività immobiliari	289	583	4,1	3,3	7.303	23.637	6,2	5,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	165	2,0	0,9	4.713	12.631	4,0	3,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	187	612	2,7	3,5	4.428	22.774	3,7	5,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	4	0,0	0,0	3	19	0,0	0,0
P Istruzione	29	38	0,4	0,2	753	3.769	0,6	0,9
Q Sanità e assistenza sociale	46	201	0,7	1,1	777	11.276	0,7	2,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	116	1,0	0,7	1.528	6.010	1,3	1,5
S Altre attività di servizi	245	365	3,5	2,1	4.706	9.741	4,0	2,4
X Imprese non classificate	9	65	0,1	0,4	447	4.381	0,4	1,1
TOTALE	6.987	17.530	100	100	118.575	400.994	100,0	100

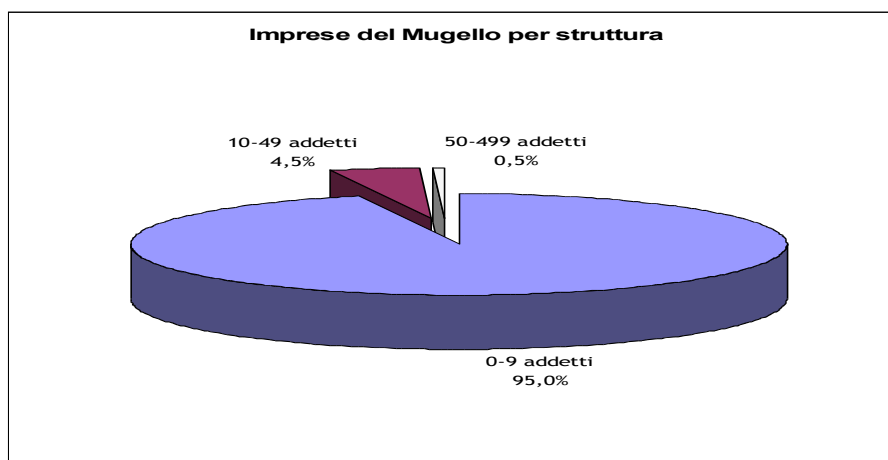


Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2016 risultano presenti in Mugello n. **6.987 sedi d'impresa e unità locali attive** ⁴(il 5,9% del totale provinciale) di cui il 23,1% nel settore del commercio (14% imputabile al commercio al dettaglio), il 18,7% nel settore delle costruzioni e il 16% nell'agricoltura, settore in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (13%), gli alberghi e ristoranti (7,1%) e le attività immobiliari (4,1%). Percentuali in parte diverse si riscontrano confrontando i dati sugli **addetti, in totale 17.530**. Il peso del Mugello sul totale provinciale è qui del 4,7%, scontando una dimensione media di impresa più ridotta (2,5 contro 3,4) che tuttavia non è generalizzabile ai singoli settori ed anzi dipende in larga parte dal peso del settore agricolo, importante ma estremamente parcellizzato. In termini di addetti infatti è il settore manifatturiero a prevalere, occupando il 35,5% degli addetti, seguito dal settore delle costruzioni (13,7%), dal commercio col 13,2%, mentre l'agricoltura impiega solo l'8,9% degli addetti totali, molto vicino ai servizi turistici (8,2%). **Nel contesto provinciale, fra i settori numericamente significativi, il Mugello vede una specializzazione produttiva marcata in particolare nel settore delle costruzioni, dell'agricoltura e dell'estrazione minerali.**

Peso Mugello su Provincia (valore %)

Settore	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,7	12,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	54,9	32,7
C Attività manifatturiere	5,1	5,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	11,6	0,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14,9	10,6
F Costruzioni	7,9	7,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,9	3,6
H Trasporto e magazzinaggio	4,8	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,4	3,8
J Servizi di informazione e comunicazione	3,1	1,2
K Attività finanziarie e assicurative	4,4	3,5
L Attività immobiliari	4,0	2,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,0	1,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4,2	2,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	33,3	21,1
P Istruzione	3,9	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	5,9	1,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4,6	1,9
S Altre attività di servizi	5,2	3,7
X Imprese non classificate	2,0	1,5
TOTALE	5,9	4,4

Imprese per struttura (n. di addetti)



⁴ Il dato camerale non include gli enti e le istituzioni pubbliche

Il tessuto economico mugellano è fatto prevalentemente di microimprese: oltre il 65% hanno meno di 2 addetti. Nel complesso ben il 95% sono le imprese con meno di 10 addetti, le imprese fra 10 e 49 addetti sono il 4,5% e solo 27 (lo 0,5%) quelle con più di 50 addetti. Le ditte con 0 o 1 addetto appartengono prevalentemente al settore delle costruzioni, al settore agricolo e a quello del commercio. Le aziende più grandi si concentrano nel settore manifatturiero che rappresenta più dei 2/3 delle imprese con più di 50 addetti.

Imprese attive per classe di addetti - Anno2016

Settore	0 addetti	1 addetto	2-9 addetti	10-49 addetti	50-499 addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	325	488	172	9	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	5	2	0
C Attività manifatturiere	54	226	254	119	16
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	1	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	3	5	6	3
F Costruzioni	89	760	290	22	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	99	655	368	21	0
H Trasporto e magazzinaggio	1	65	42	10	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	95	219	25	0
J Servizi di informazione e comunicazione	26	29	16	2	0
K Attività finanziarie e assicurative	9	62	13	1	1
L Attività immobiliari	90	101	61	12	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	55	18	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	17	89	42	8	2
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0		1	0	0
P Istruzione	5	5	7	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	1	8	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	15	17	12	3	0
S Altre attività di servizi	16	111	95	0	0
X Imprese non classificate	2	0	0	0	0
TOTALE	799	2.765	1.630	244	27

Se è vero che le imprese nel Mugello sono di piccolissime dimensioni, replicando la caratterizzazione dell'imprenditoria italiana, dalla comparazione con il dato provinciale emerge però qualche dato positivo. Infatti, se si esclude il settore agricolo - che pur vanta 3 imprese con più di 50 addetti -, la dimensione media delle imprese mugellane si avvicina a quella provinciale (3,6 contro 4,1) e nel settore manifatturiero è significativamente maggiore (9,5 contro 7,8) con ben 16 imprese sopra i 50 addetti. Viste le dimensioni dell'economia mugellana, la manifattura da questo punto di vista resta una base di riferimento imprescindibile.

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) ed addetti per settore economico di attività e comune. Anno 2016.

Settore	BARBERINO DI MUGELLO		BORGO SAN LORENZO		DICOMANO		FIRENZUOLA		MARRADI		PALAZZUOLO SUL SENIO		SCARPERIA E SAN PIERO		VICCHIO	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10,5	5,2	9,3	7,6	14,4	11,4	30,4	12,5	29,4	14,2	39,3	17,4	10,8	4,9	25,1	16,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4	3,8	0,9	0,3	0,6	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	11,9	38,5	11,6	25,2	12,1	30,6	13,1	30,8	8,9	18,6	11,6	53,9	18,0	50,1	13,1	31,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,2	0,1	0,1	0,0	0,2	0,0	1,4	0,2	1,6	0,0	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,5	1,4	0,7	0,3	0,4	1,5	1,0	4,5	1,9	11,3	0,0	0,0	0,5	3,8	0,5	1,3
F Costruzioni	21,2	16,7	18,6	16,7	25,5	15,4	11,4	9,3	12,6	12,2	12,1	8,4	20,4	10,2	19,2	14,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	27,7	11,8	26,7	18,8	21,1	13,8	17,5	9,6	19,4	14,4	12,1	7,3	21,8	9,7	19,6	15,0
H Trasporto e magazzino	3,8	3,1	2,2	2,8	2,7	1,8	2,7	2,0	2,3	1,1	1,2	0,6	2,5	2,7	2,3	4,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,3	11,9	6,5	9,2	6,1	7,4	7,2	5,7	8,6	8,9	12,7	8,4	7,6	5,7	6,0	7,4
J Servizi di informazione e comunicazione	0,8	0,4	2,5	1,5	0,6	0,0	1,0	0,3	0,7	1,1	1,2	0,2	1,6	0,4	0,8	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	1,6	0,5	2,5	1,5	3,1	1,2	1,5	14,2	1,9	0,4	2,3	0,4	1,6	0,3	1,8	0,5
L Attività immobiliari	5,5	4,4	5,3	5,1	4,2	3,7	2,1	3,0	1,4	0,4	0,6	0,2	4,4	2,0	2,8	2,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,0	1,1	2,9	1,7	1,0	0,2	2,3	0,7	1,2	0,4	0,6	0,0	1,8	0,6	1,3	0,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2,0	1,4	3,7	3,7	4,0	4,2	0,8	1,6	1,4	3,1	0,0	0,0	3,0	6,8	2,8	2,0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
P Istruzione	0,4	0,1	0,8	0,4	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	1,2	2,1	0,2	0,0	0,3	0,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,1	0,0	1,1	1,3	0,4	4,6	0,7	0,5	2,6	10,4	1,2	0,0	0,2	0,1	0,3	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,1	1,4	0,9	0,4	0,8	0,3	0,6	0,4	1,2	0,4	1,2	0,2	1,3	0,5	1,0	0,8
S Altre attività di servizi	3,2	1,6	4,7	3,3	3,1	2,3	1,7	0,9	3,7	2,8	1,7	0,9	3,9	1,7	2,7	2,2
X Imprese non classificate	0,3	0,3	0,1	0,4	0,0	1,8	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1	0,3
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

La composizione delle imprese per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. Nei comuni dell'Alto Mugello (e in parte anche nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) infatti prevalgono imprese nel settore dell'agricoltura e sono superiori alla media mugellana le attività legate al turismo. Nei comuni di fondovalle invece le imprese di costruzioni superano dappertutto il 18% del totale comunale. L'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero. Infine, il commercio vede emergere i due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.llo e Borgo San Lorenzo.

Leggendo il fenomeno dal lato degli addetti si può evidenziare come per l'Alto Mugello emergano le importanti realtà manifatturiere di Palazzuolo S., in cui le imprese del settore, soprattutto meccaniche, occupano oltre la metà degli addetti totali, ed estrattive di Firenzuola. Rispetto al 2015 in questo comune si rileva anche una crescita di addetti impiegati in attività finanziarie ed assicurative probabilmente riconducibile alla riorganizzazione societaria della banca di credito cooperativo del Mugello.

Per il Mugello "basso" invece maggiormente equilibrata appare la distribuzione degli addetti nel commercio, con il Comune di Borgo San Lorenzo che comunque ha la maggior presenza relativa. In termini di distribuzione territoriale delle imprese si può evidenziare un primo dato interessante: l'Alto Mugello che rappresenta solo il 13% della popolazione mugellana ha il 19% di imprese totali, anche se molte sono afferenti a microimprese agricole; tale valore aggregato è comunque inferiore a quello del solo comune di Borgo San Lorenzo (28%).

Nel complesso Barberino e Scarperia e San Piero ospitano rispettivamente il 18% e 17% delle imprese; seguono Vicchio (11%) e Firenzuola (10%), Dicomano (6,8%), Marradi (6,1%) e Palazzuolo S. (2,5%).

Da un punto di vista dimensionale tutti i comuni possiedono almeno una impresa con più di 50 addetti col picco nel comune di Scarperia e San Piero (11). Curioso il caso del comune di Borgo San Lorenzo che, pur ospitando più di un quarto di tutte le imprese mugellane, possiede un'unica impresa con più di 50 addetti, come il comune di Palazzuolo S..

A differenza dell'incremento registrato nel 2015 (+7), nel 2016 le imprese attive nel Mugello sono diminuite di 28 unità (-0,4%) con tutti i settori quantitativamente più significativi in calo. Il saldo negativo è dovuto infatti principalmente ad una diminuzione d'impreses nel settore manifatturiero (-18) e delle attività legate al settore turistico (-12); modesto ma comunque negativo anche il saldo del settore del commercio (-5). Discorso leggermente diverso può essere fatto forse per il settore delle costruzioni che pur ancora in calo (-12 imprese) vede tale diminuzione ridursi significativamente rispetto al passato. Se a questa evidenza si aggiunge la crescita significativa di aziende nel settore immobiliare (+13) e l'aumento delle compravendite di immobili registrato negli ultimi tempi (vedi cap.7), questi potrebbero essere segnali di una leggera inversione di tendenza del settore più colpito dalla crisi di questi anni. Fra i settori in crescita in termini di addetti si evidenzia, oltre al modesto aumento nel settore agricolo (+4), quello dei noleggi, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese che crescono di 6 unità.

Variazioni di imprese attive 2013 - 2016

Settore	VARIAZIONI MUGELLO		
	2016/2015	2015/2014	2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4	18	-11
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-5	1	2
C Attività manifatturiere	-18	1	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	-1	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	6	3
F Costruzioni	-12	-42	-59
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-5	-10	12
H Trasporto e magazzinaggio	-3	-8	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-12	24	9
J Servizi di informazione e comunicazione	1	-4	-4
K Attività finanziarie e assicurative	-3	7	4
L Attività immobiliari	13	3	-6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-1	8	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	6	4	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-1	1	0
P Istruzione	1	2	0
Q Sanità e assistenza sociale	7	7	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	-1	0	-1
S Altre attività di servizi	5	-3	9
X Imprese non classificate	-8	-7	-16
Totale	-28	7	-35

Variazioni di addetti 2013 - 2016

Settore	VARIAZIONI MUGELLO		
	2016/2015	2015/2014	2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-57	-5	428
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-22	2	-29
C Attività manifatturiere	-201	33	208
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-2	-1	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	49	76	35
F Costruzioni	-50	-82	-184
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-13	-35	-5
H Trasporto e magazzinaggio	72	-414	104
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	-41	-98
J Servizi di informazione e comunicazione	20	0	-5
K Attività finanziarie e assicurative	169	1	-2
L Attività immobiliari	-7	25	-6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	6	-5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4	-10	56
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	4	0
P Istruzione	0	1	-12
Q Sanità e assistenza sociale	4	11	10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	10	-32	3
S Altre attività di servizi	-1	-6	-5
X Imprese non classificate	0	3	-33
Totale	17	-464	464

A differenza delle imprese fra gli addetti il saldo è, seppur lievemente, positivo (+17). Tale saldo positivo è maturato soprattutto nelle attività finanziarie (+169, vedi sopra), oltre che nei servizi quali attività di facchinaggio e magazzinaggio (+72), forniture di acqua, reti fognarie, ecc (+49). Positivi inoltre i dati nei servizi di alloggio e ristorazione (+27) che avevano invece visto leggermente diminuire il numero di imprese e al contrario negativi i dati degli addetti in agricoltura (-57) che le avevano viste aumentare. Rispecchiano invece l'andamento negativo delle imprese gli altri settori quali il commercio (-13 dopo alcuni anni di crescita), l'estrazione di minerali (-22, in crisi cronica), le costruzioni (-50, ma con un calo nettamente inferiore agli anni precedenti) e il settore manifatturiero (-201, che arretra sui livelli del 2013).

Le imprese che continuano a salire in Mugello sono invece le imprese femminili che, sebbene nell'ultimo anno l'espansione appaia in rallentamento, rispetto al 2015 sono aumentate di una unità e di 29 rispetto al 2014. Il dato risulta tra l'altro in controtendenza rispetto al dato provinciale delle imprese "rosa" che risultano diminuire. **Queste imprese rappresentano ormai il 17,3% del sistema imprenditoriale mugellano**, peso percentuale in linea anche con il dato provinciale (17,1).

Nell'ultimo anno l'aumento maggiore (+14) si è registrato nel settore del commercio che vede il maggior numero di imprese femminili (314, 19,5%) ma laddove la percentuale "rosa" risulta maggiore è nei settori turistici e nelle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (oltre il 25 per cento del totale, valore superiore alla media provinciale) e in agricoltura (23%). **Significativo però** (anche se inferiore al dato provinciale) anche il dato del settore manifatturiero che vede ormai una impresa su sette con titolare donna.

Imprenditoria femminile al 31/12/2016

Settore	Imprese Attive	di cui femminili	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.119	258	23,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	2	5,1
C Attività manifatturiere	905	124	13,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	26	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	46	1	2,2
F Costruzioni	1.304	64	4,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.613	314	19,5
H Trasporto e magazzinaggio	184	9	4,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	496	128	25,8
J Servizi di informazione e comunicazione	98	18	18,4
K Attività finanziarie e assicurative	140	19	13,6
L Attività immobiliari	289	51	17,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	14	9,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	187	48	25,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	-	-
P Istruzione	29	6	20,7
Q Sanità e assistenza sociale	46	5	10,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	9	12,9
S Altre attività di servizi	245	136	55,5
X Imprese non classificate	9	0	0,0
TOTALE	6.987	1.206	17,3

Peso % dell'imprenditoria femminile in Mugello ed in Provincia - Anno 2016

Settore	Mugello	Provincia FI
A Agricoltura, silvicoltura pesca	23,1	26,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5,1	2,8
C Attività manifatturiere	13,7	19,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,0	4,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2,2	4,2
F Costruzioni	4,9	4,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	19,5	17,0
H Trasporto e magazzinaggio	4,9	6,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25,8	19,5
J Servizi di informazione e comunicazione	18,4	16,2
K Attività finanziarie e assicurative	13,6	12,4
L Attività immobiliari	17,6	20,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,9	15,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	25,7	22,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-
P Istruzione	20,7	18,6
Q Sanità e assistenza sociale	10,9	18,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12,9	20,9
S Altre attività di servizi	55,5	41,5
X Imprese non classificate	0,0	2,2
TOTALE	17,3	17,1

Sono invece n. 572 (8,2% del totale) le imprese guidate da under 35, attive soprattutto nel settore delle costruzioni (150), commercio (140), ma percentualmente con valori elevati anche nei settori relativi ai servizi di informazione e comunicazione (11%), finanza ed assicurazione (12%) oltre che nei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle aziende (16,6%).

Imprese giovanili al 31/12/2016

Settore	Imprese Attive	di cui giovanili	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.119	80	7,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	1	2,6
C Attività manifatturiere	905	37	4,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	26	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	46	1	2,2
F Costruzioni	1.304	150	11,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.613	140	8,7
H Trasporto e magazzinaggio	184	8	4,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	496	43	8,7
J Servizi di informazione e comunicazione	98	11	11,2
K Attività finanziarie e assicurative	140	17	12,1
L Attività immobiliari	289	4	1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	9	6,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	187	31	16,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	-	-
P Istruzione	29	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	46	1	2,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	5	7,1
S Altre attività di servizi	245	34	13,9
X Imprese non classificate	9	0	0,0
TOTALE	6.987	572	8,2

L'incidenza dell'imprenditoria giovanile mugellana è superiore rispetto a quella rilevata nel 2016 per la provincia di Firenze (7,1%) e la sua consistenza è in crescita (+ 5% annuo nell'ultimo biennio) contro un dato in calo nell'intera provincia.

Infine, il 7,9% dell'imprenditoria mugellana è rappresentato da imprese con titolare non italiano, che alla fine del 2016 ammontavano a 552 unità. Questo valore è in crescita assoluta e percentuale nel Mugello (+4 unità; +1% rispetto al 2015) ma anche a livello provinciale. L'aumento si registra soprattutto nel settore dell'agricoltura e nel commercio mentre si rileva una diminuzione nel settore delle costruzioni (-2,1%), dove è impiegato prevalentemente personale di nazionalità albanese e rumena.

Per quanto riguarda le consistenze le imprese a titolarità non italiana si concentrano nel settore delle costruzioni (286) che, seppur in calo, rappresenta tuttora più della metà del totale delle imprese straniere. Presenze significativa sia assolute che percentuali anche nel settore commerciale (86, 5,3%) ed agricolo (77, 6,9%). Numericamente non trascurabile ma percentualmente ancora scarsa nel territorio mugellano invece la presenza di imprese straniere nel settore turistico (24, 4,8%) e manifatturiero (32, 3,5%).

Nel complesso il 2016 per la struttura imprenditoriale mugellana, ha rappresentato un anno stazionario, o lievemente negativo, che interrompe una crescita seppur modesta degli ultimi anni. Elementi di dinamicità si rilevano in alcuni comparti minori dei servizi ma soprattutto nelle componenti imprenditoriali finora minoritarie, quali quella femminile, giovanile e straniera, tutte in crescita costante.

Imprese straniere al 31/12/2016

Settore	Imprese Attive	di cui straniere	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.119	77	6,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	1	2,6
C Attività manifatturiere	905	32	3,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	26	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	46	1	2,2
F Costruzioni	1.304	286	21,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.613	86	5,3
H Trasporto e magazzinaggio	184	6	3,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	496	24	4,8
J Servizi di informazione e comunicazione	98	3	3,1
K Attività finanziarie e assicurative	140	1	0,7
L Attività immobiliari	289	4	1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	141	5	3,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	187	12	6,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	-	-
P Istruzione	29	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	46	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	2	2,9
S Altre attività di servizi	245	12	4,9
X Imprese non classificate	9	0	0,0
TOTALE	6.987	552	7,9

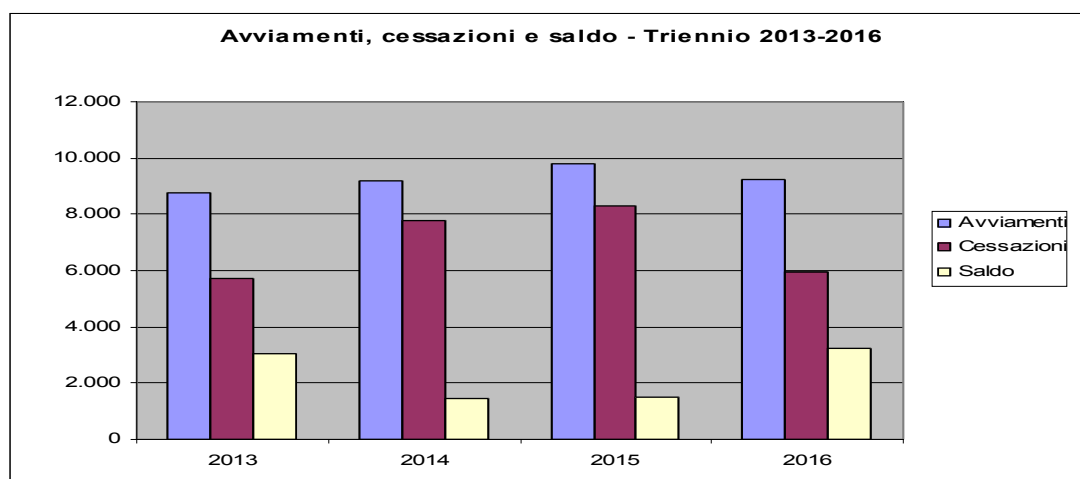
3. CONDIZIONE LAVORATIVA

L'analisi del lavoro dal lato dell'offerta dell'ultimo quadriennio mostra una crescita continua sia degli avviamenti che delle cessazioni dei rapporti di lavoro fino al 2015, mentre nell'ultimo anno diminuiscono entrambi. Il saldo 2016 risulta tuttavia essere il migliore degli ultimi 4 anni con un dato positivo di 3.244 unità, oltre il doppio rispetto allo scorso anno.

Rispetto al dato degli addetti nelle imprese mugellane, il numero degli avviamenti risulta il 50% del totale mentre le cessazioni circa il 35%; ciò non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra un elevato livello di turn over/precarietà anche nel territorio mugellano nonostante nell'ultimo anno si sia registrata una notevole riduzione delle cessazioni, tornate ai livelli del 2013.

Avviamenti al lavoro, cessazioni e saldi

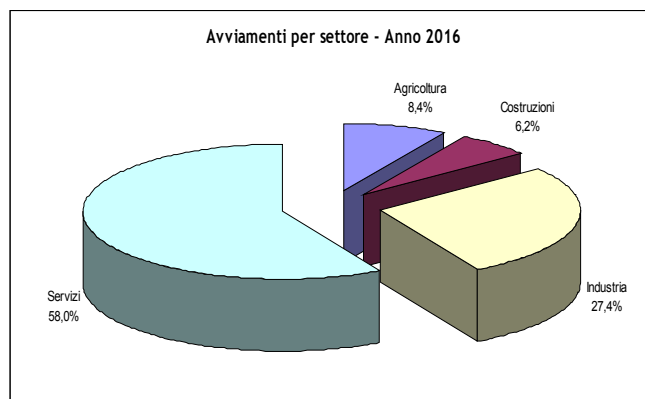
Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	8.750	5.699	3.051
2014	9.194	7.762	1.432
2015	9.783	8.283	1.500
2016	9.220	5.976	3.244



Per quanto riguarda la ripartizione per macrosettore economico la diminuzione degli avviamenti ha riguardato tutti gli ambiti nella stessa misura (-7% circa) tranne il settore dell'agricoltura che al contrario ha registrato una crescita del 6%.

Avviamenti per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	734	717	728	770
Costruzioni	506	487	612	571
Industria	1.835	2.364	2.708	2528
Servizi	5.675	5.626	5.735	5351
Totale	8.750	9.194	9.783	9.220

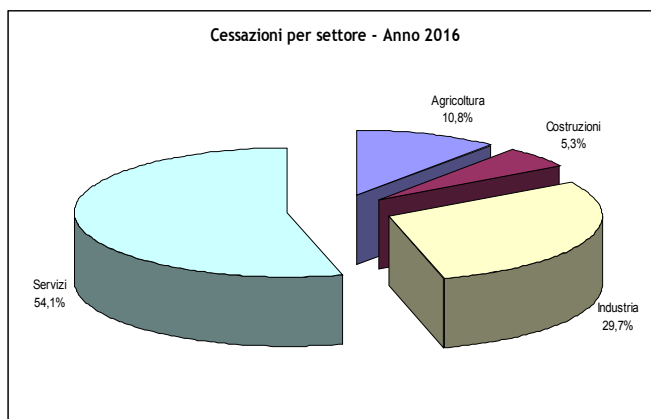


Le cessazioni rispetto allo scorso anno registrano una diminuzione in tutti i settori soprattutto in quello delle costruzioni (-26%) e in quello dei servizi (-35%).

Il saldo avviamenti - cessazioni nel 2016 è risultato dunque positivo in tutti i settori economici, compreso il settore delle costruzioni.

Cessazioni per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	617	706	704	648
Costruzioni	341	436	430	319
Industria	1.257	1.869	2.171	1.773
Servizi	3.484	4.751	4.978	3.236
Totale	5.699	7.762	8.283	5.976



La composizione per sesso degli avviamenti mostra equilibrio tra le due componenti, con quella femminile che prevale nelle fasce d'età da 35 a 44 anni e quella maschile che la sopravanza nelle classi più giovani e più anziane. Le cessazioni sono invece più favorevoli alla componente femminile. Cosicché, come nel 2015, il saldo del 2016 risulta maggiormente positivo per le donne in tutte le classi d'età escluse le estreme.

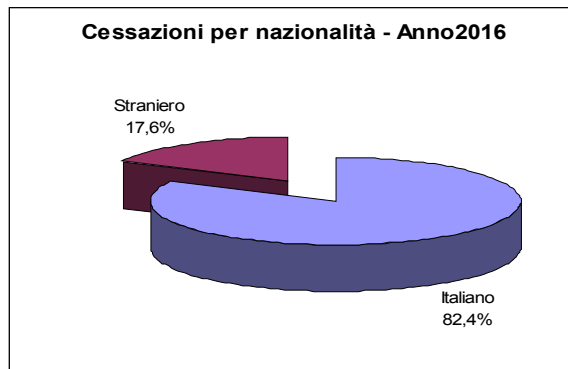
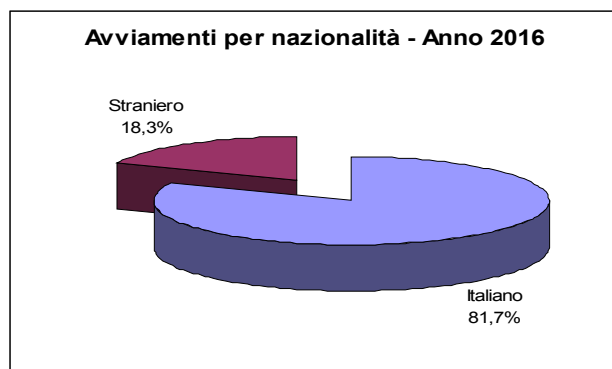
Avviamenti, cessazioni e saldo per età e sesso - Anno

Classe età	Avviamenti			Cessazioni			Saldo		
	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
15-24	695	924	1.619	399	579	978	296	345	641
25-34	1.161	1.320	2.481	721	901	1.622	440	419	859
35-44	1.151	1.020	2.171	698	705	1.403	453	315	768
45-54	958	1.076	2.034	634	767	1.401	324	309	633
55-64	369	430	799	211	289	500	158	141	299
>65	31	85	116	14	58	72	17	27	44
Totale	4.365	4.855	9.220	2.677	3.299	5.976	1.688	1.556	3.244

Per quanto riguarda la provenienza, l'82% circa degli avviamenti sono di italiani e il 18% di lavoratori di nazionalità non italiana, una percentuale leggermente superiore alla loro consistenza demografica nelle classi d'età centrali (circa 13%). Anche i saldi avviati-cessati sono risultati più favorevoli alla componente straniera anche se in maniera lieve (+66,1% contro il 64,5%).

Avviamenti, cessazioni e saldo per nazionalità - Anno 2016

Nazionalità	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiano	7.535	2.673	4.862
Straniero	1.685	571	1.114



La composizione per tipologia mostra come i **contratti a tempo indeterminato siano ormai una percentuale assai modesta del totale degli avviamenti, circa il 9%**, e con il venir meno degli incentivi alle assunzioni previsti invece nel 2015, si registra anche una diminuzione degli avviamenti del 41,8% rispetto all'anno precedente (quasi la metà in termini assoluti). Di converso, per questa categoria si registrano anche poche cessazioni, con un calo ancor più significativo (-78,4%) rispetto a quello degli avviamenti, cosicché i **saldi per i contratti a tempo indeterminato restano fortemente positivi e non molto lontani da quelli del 2015**. Fra le altre tipologie prevalgono i **contratti a tempo determinato (54%)** e anche se rispetto al 2015 gli avviamenti sono diminuiti del 2,6%, il saldo è migliorato così come per le tipologie quali Apprendistato, Somministrazione e Domestico. Altra tipologia ormai rilevante anche per il Mugello è rappresentata dai **contratti di somministrazione, ex interinali, con il 21,3% degli avviamenti**, in crescita del 15% rispetto al 2015. Questi contratti “triangolari” (lavoratore - agenzia somministrante - impresa) per loro natura sono di breve durata, anche se reiterabili, e le cessazioni si allineano agli avviamenti cosicché i saldi sono sempre modesti ancorché nel 2016 positivi. I **contratti di apprendistato sono in assoluto quelli che hanno registrato le percentuali di incremento degli avviamenti più elevate rispetto allo scorso anno (+25%) con un numero di cessazioni modestissime e conseguentemente dei saldi fortemente positivi**. Tutte le tipologie hanno anche avuto un miglioramento nel saldo fra il 2015 e il 2016 tranne i contratti a tempo indeterminato, parasubordinato ed intermittente.

Nel suo insieme il 2016, sulla base dei dati disponibili, è risultato un anno positivo per il lavoro nel Mugello che, se ha visto ridursi il “movimento” contrattuale, ha mostrato un miglioramento significativo nei saldi, positivi in tutti i settori e per tutte le tipologie contrattuali.

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anno 2016

Tipologia di contratto	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Contratto tempo indeterminato	858	138	720
Apprendistato	368	60	308
Contratto tempo determinato	4.985	3.491	1.494
Somministrazione	1.960	1.810	150
Intermittente	246	144	102
Domestico	422	144	278
Parasubordinato	184	79	105
Esperienze	197	110	87
Totale	9.220	5.976	3.244

Tipologia di contratto	Avviamenti					Cessazioni					Saldo				
	2016	2015	2014	Var % 2016/15	Var % 2015/14	2016	2015	2014	Var % 2016/15	Var % 2015/14	2016	2015	2014	Var % 2016/15	Var % 2015/14
Contratto tempo indeterminato	858	1.473	772	-41,8	90,8	138	639	457	-78,4	39,8	720	834	315	-13,7	164,8
Apprendistato	368	294	343	25,2	-14,3	60	160	131	-62,5	22,1	308	134	212	129,9	-36,8
Contratto tempo determinato	4.985	5.117	5012	-2,6	2,1	3.491	4.634	4407	-24,7	5,2	1.494	483	605	209,3	-20,2
Somministrazione	1.960	1.702	1510	15,2	12,7	1.810	1.669	1443	8,4	15,7	150	33	67	354,5	-50,7
Intermittente	246	283	366	-13,1	-22,7	144	287	342	-49,8	-16,1	102	-4	24	-2650,0	-116,7
Domestico	422	392	430	7,7	-8,8	144	299	298	-51,8	0,3	278	93	132	198,9	-29,5
Parasubordinato	184	310	544	-40,6	-43,0	79	376	500	-79,0	-24,8	105	-66	44	-259,1	-250,0
Esperienze	197	212	217	-7,1	-2,3	110	219	184	-49,8	19,0	87	-7	33	-1342,9	-121,2
Totale	9.220	9.783	9.194	-5,8	6,4	5.976	8.283	7.762	-27,9	6,7	3.244	1.500	1.432	116,3	4,7

4. LA DOMANDA TURISTICA

Testo a cura a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello

Il contesto regionale

Il 2016 si è chiuso nella nostra Regione con un aumento delle presenze che per la prima volta, includendo anche stime su alloggi non ufficiali, superano i 90 milioni, considerando quindi chi ha soggiornato in hotel, bed&breakfast ma anche strutture non commerciali, in primo luogo case (IRPET stima circa 40 milioni di presenze in strutture non ufficiali). Le presenze sono cresciute del 3%: un dato positivo guidato dai turisti stranieri (+3,5%) ma a cui hanno contribuito in modo sostanziale anche gli italiani (+2,5%).

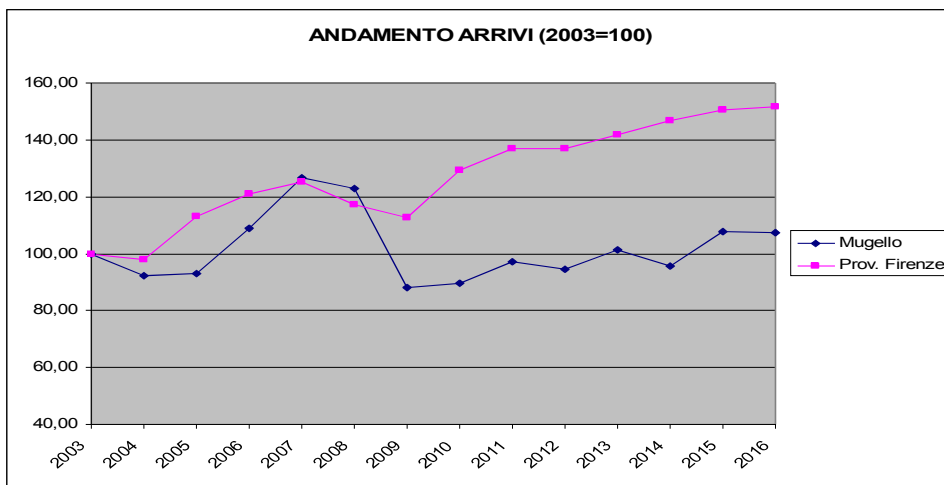
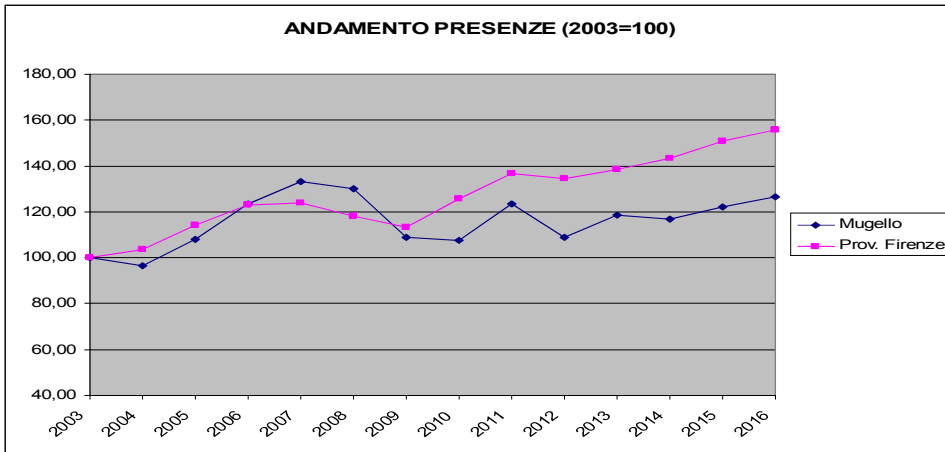
In particolare secondo le rilevazioni della Banca d'Italia da gennaio ad ottobre del 2016 gli arrivi di turisti stranieri in Toscana sono cresciuti del +10% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre le presenze nelle strutture ricettive ufficiali (escluse quindi quelle non commerciali) hanno fatto registrare un aumento del +9%. Tra le province più gettonate dagli stranieri guidano la classifica Firenze, Pisa e Siena.

Nelle statistiche del turismo anche a livello nazionale, non possiamo comunque non considerare la parzialità dei dati dovuta sia alla numerosa presenza delle strutture turistiche non ufficiali sia all'inadempienza di una parte delle strutture ufficiali rispetto all'obbligo di comunicazione dei flussi turistici. Tale parzialità, risultando un aspetto strutturale, se fa sì che il dato reale sia certamente maggiore di quello ufficiale, non inficia tuttavia l'interpretazione delle tendenze in corso (trend).

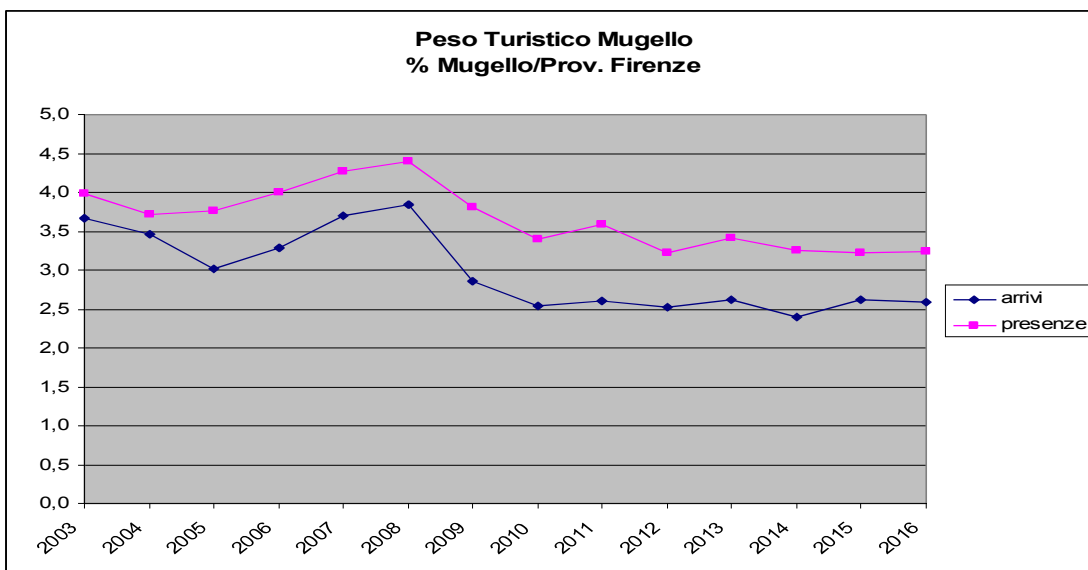
La situazione nel Mugello

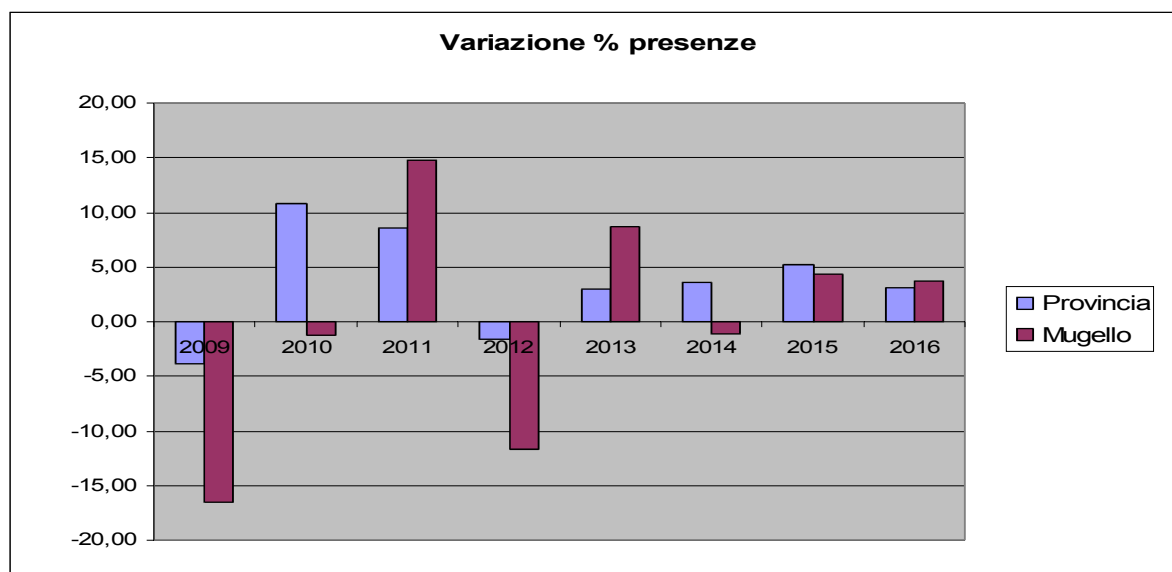
Dai dati disponibili per i Comuni del Mugello, relativi all'intera annualità gennaio-dicembre, si rileva che il 2016 è stata una buona annata per il turismo mugellano. Si è avuta infatti una crescita delle presenze (+3,76% rispetto la 2015) per il secondo anno consecutivo (due anni di crescita consecutivi non si registravano dal 2007), con gli arrivi sostanzialmente pari a quelli del 2015 (- 0,29%). Gli arrivi registrati sono stati 129.090 mentre le presenze 458.313. Seppur in un contesto di oscillazione, il Mugello sta quindi tornando ai livelli precrisi. Infatti, dopo che nel 2015 si era registrato il numero di arrivi più elevato dall'inizio della crisi economica nel 2009, è proprio nel 2016 che si registra il massimo numero di presenze (=pernottamenti) a decorrere dallo stesso anno.

Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2003	120.105		361.590		3,01
2004	110.887	-7,67	349.152	-3,44	3,15
2005	111.847	0,87	390.278	11,78	3,49
2006	130.662	16,82	447.240	14,60	3,42
2007	152.024	16,35	481.157	7,58	3,17
2008	147.815	-2,77	470.888	-2,13	3,19
2009	105.681	-28,50	393.177	-16,50	3,72
2010	107.624	1,84	388.287	-1,24	3,61
2011	116.528	8,27	445.776	14,81	3,83
2012	113.332	-2,74	393.945	-11,63	3,48
2013	121.870	7,53	428.199	8,70	3,51
2014	115.098	-5,56	423.236	-1,16	3,68
2015	129.461	12,48	441.697	4,36	3,41
2016	129.090	-0,29	458.313	3,76	3,55



L'andamento mugellano nel 2016 è molto simile a quello medio della **Provincia di Firenze** che nel suo complesso ha una crescita lievemente superiore sugli arrivi (+0,61%) mentre leggermente inferiore nelle presenze (+ 3,06%).
 Il peso turistico del Mugello sulla Provincia è quindi rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, sia per le presenze che per gli arrivi.





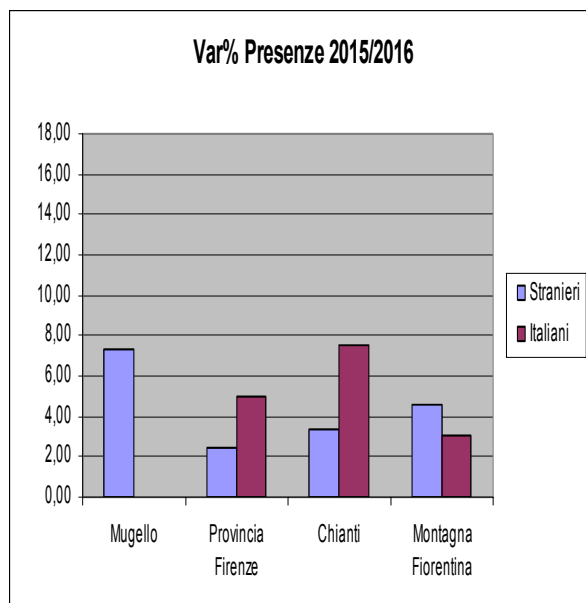
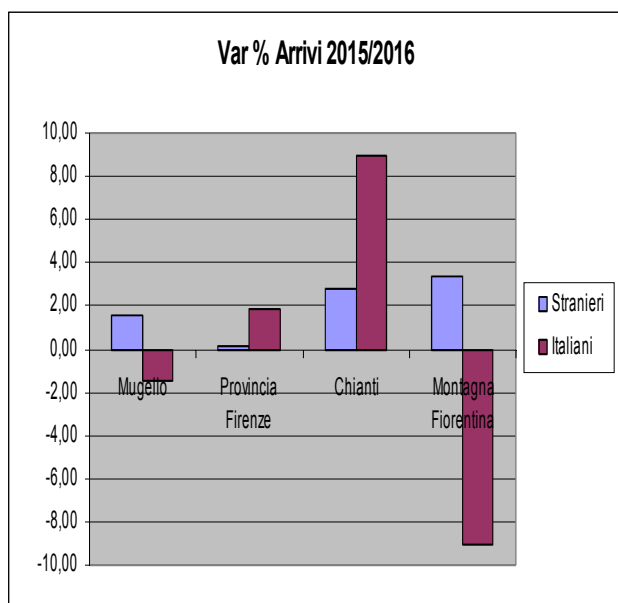
Nel 2016 tutte le aree della provincia vedono una crescita delle presenze. L'andamento del Mugello è molto simile a quello delle altre zone (ad eccezione dell'Empolese valdelsa che nel 2016 cresce di più). Rispetto all'area fiorentina tuttavia il Mugello segna un aumento annuale delle presenze superiore. L'auspicio è che questa tendenza possa proseguire anche per contrastare il fenomeno dell'affollamento e congestionamento (*overtourism*) dell'area urbana fiorentina.

Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var% 2011/10	Var% 2012/11	Var% 2013/12	Var% 2014/13	Var% 2015/14	Var% 2016/15
Chianti	13,5	-1,0	-2,2	6,0	1,4	4,0
Fiorentina	7,8	-1,4	5,0	4,0	5,9	2,3
Montagna F.na	13,4	4,2	-12,7	-2,2	-2,4	4,2
Mugello	14,8	-11,6	8,7	-1,2	4,4	3,8
Empolese Valdelsa	15,6	0,5	-0,1	1,2	0,4	7,7
PROVINCIA FI	8,6	-1,6	3,0	3,7	5,2	3,1

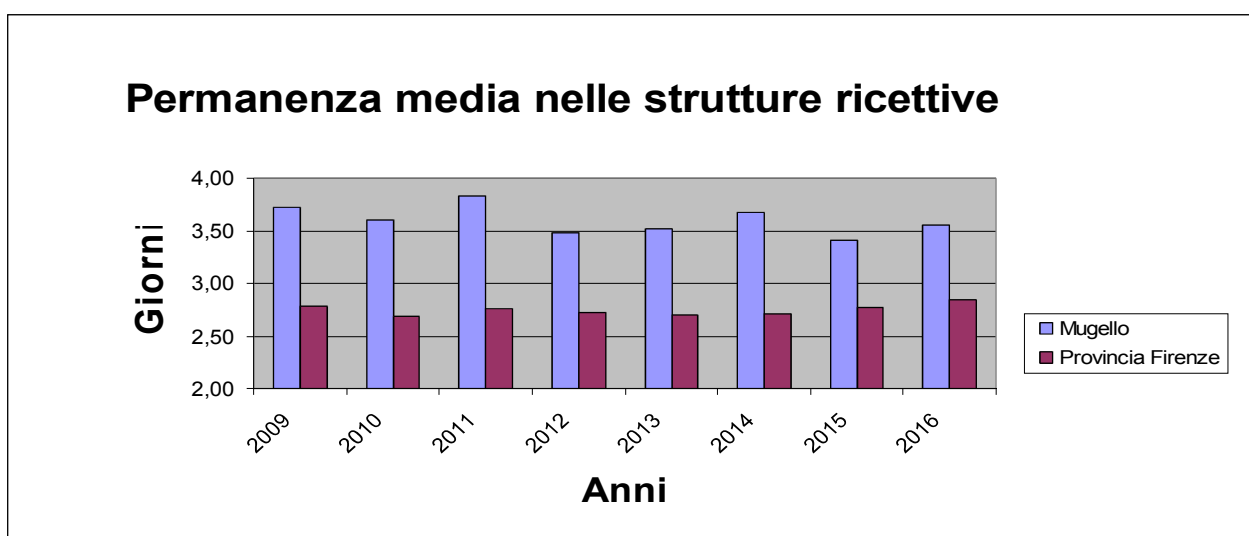
Rispetto alla provenienza, il Mugello segna una **crescita degli stranieri** soprattutto nelle presenze (+7% rispetto al 2015), mentre per gli italiani si registra una diminuzione degli arrivi (-1,5%, dopo un +17% registrato lo scorso anno) ma una stabilità delle presenze.

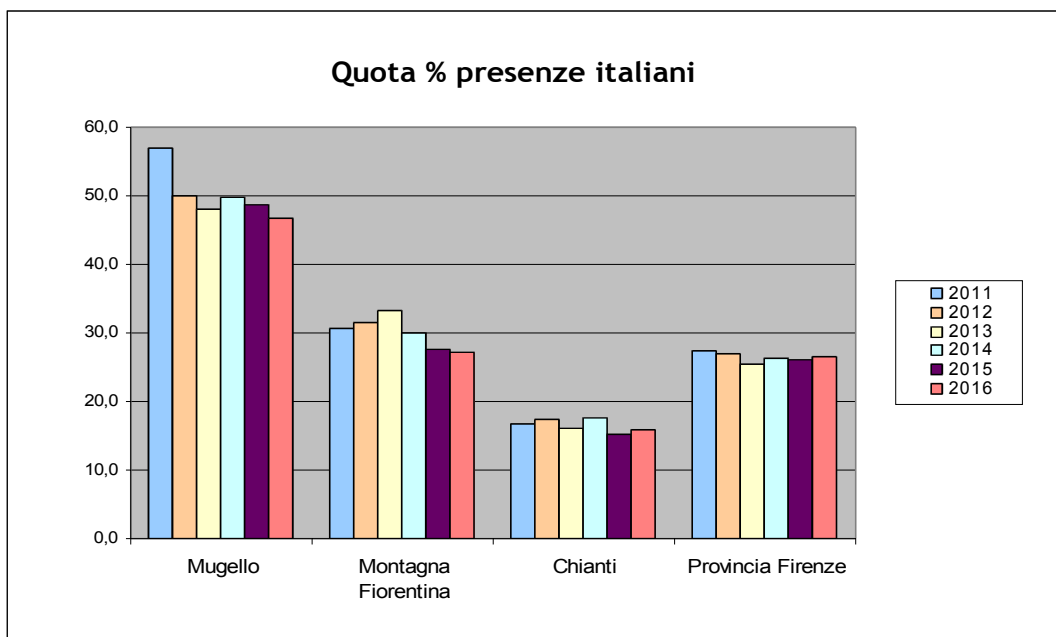
Arrivi e presenze per provenienza



Stante la stabilità degli arrivi, l'aumento delle presenze porta ad una leggera crescita della permanenza media che per il 2016 risulta pari a **3,6 gg (+0,2% rispetto 2015)** e continua ad essere nettamente superiore al dato provinciale, anch'esso tuttavia in aumento (2,8 gg). L'aumento è generato soprattutto dalla componente straniera che sale da 4,5 a 4,7 gg mentre quella italiana si mantiene sui 2,8 giorni.

Il Mugello continua comunque ad essere una meta privilegiata della componente italiana che rappresenta il 47% delle presenze totali rispetto alla media provinciale e a quella delle altre zone, dove nessuna supera il 30%.





Analizzando la provenienza della componente italiana, si registra che i corregionali toscani si confermano la prima provenienza anche per questo anno (22,4% del totale presenze e 19,1% del totale arrivi). Tuttavia nel 2016 si sono registrati meno arrivi toscani (-8,2%), scontando anche il cospicuo aumento registrato lo scorso anno (+62%), ma un numero maggiore di presenze rispetto al 2015 (+5,2%). Per quanto concerne gli arrivi, continuano a crescere gli emiliano-romagnoli (+3,6%) ma dati positivi si registrano soprattutto per Puglia (+8,6%) e Veneto (+5,2%) che tuttavia perdono in presenze. Siciliani e campani hanno registrato un numero di arrivi pressoché identico allo scorso anno, ma hanno rilevato tra i più alti aumenti di presenze (rispettivamente +39% e 10,6%). Anche i liguri hanno registrato un cospicuo aumento delle presenze (+22,5) ma una diminuzione degli arrivi (-2,2%). **In generale però, esclusa la Toscana, Lombardia ed Emilia-Romagna restano le principali regioni di provenienza, seguite a distanza dal Lazio, Veneto e Campania. I turisti di queste 5 regioni rappresentano oltre il 50% (52%) dei pernottamenti nel Mugello.**

Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi					
	2013	2014	2015	2016	Var % 16/15	% 2016
Toscana	12.640	9.982	16.128	14.807	-8,2	19,1
Lombardia	13.529	13.076	14.509	14.282	-1,6	18,4
Emilia-Romagna	9.924	9.931	10.802	11.194	3,6	14,4
Lazio	7.576	7.318	8.125	8.173	0,6	10,5
Veneto	5.572	5.488	5.912	6.220	5,2	8,0
Campania	4.960	4.551	5.079	5.079	0,0	6,5
Piemonte	3.911	3.849	4.181	3.971	-5,0	5,1
Sicilia	1.345	1.500	1.929	1.941	0,6	2,5
Liguria	1.571	1.650	1.850	1.810	-2,2	2,3
Puglia	1.337	1.107	1.128	1.225	8,6	1,6
Altre Regioni	8.656	8.923	9.147	8.911	-2,6	11,5
Totale	71.021	67.375	78.790	77.613	-1,5	100,0

Provenienza	Presenze						Permanenza media			
	2013	2014	2015	2016	Var % 16/15	% 2016	2013	2014	2015	2016
Toscana	40.309	40.578	45.672	48.035	5,2	22,4	3,2	4,1	2,8	3,2
Lombardia	31.358	30.071	32.540	30.845	-5,2	14,4	2,3	2,3	2,2	2,2
Emilia-Romagna	28.885	29.498	32.836	31.499	-4,1	14,7	2,9	3,0	3,0	2,8
Lazio	21.310	21.831	21.315	20.167	-5,4	9,4	2,8	3,0	2,6	2,5
Veneto	14.308	12.501	15.251	14.516	-4,8	6,8	2,6	2,3	2,6	2,3
Campania	12.989	13.557	13.058	14.443	10,6	6,7	2,6	3,0	2,6	2,8
Piemonte	10.033	9.864	10.302	9.039	-12,3	4,2	2,6	2,6	2,5	2,3
Sicilia	4.517	6.472	5.909	8.212	39,0	3,8	3,4	4,3	3,1	4,2
Liguria	5.969	6.237	4.874	5.971	22,5	2,8	3,8	3,8	2,6	3,3
Puglia	7.953	6.387	5.425	5.012	-7,6	2,3	5,9	5,8	4,8	4,1
Altri paesi	25.256	33.398	27.501	26.956	-2,0	12,6				
Totale	205.663	210.394	214.683	214.695	0,0	100,0	2,9	3,1	2,7	2,8

Per quanto concerne la componente estera, in un contesto di aumento sia di arrivi (+1,6%) che, soprattutto, di presenze (+7,3%), si rileva una diminuzione degli arrivi degli olandesi che risultavano essere i turisti più assidui del Mugello ma nel 2016 superati dai tedeschi anche se il numero di presenze rimane pressoché costante. Gli olandesi rimangono comunque di gran lunga la prima provenienza nel Mugello in termini di pernottamenti (42.506). Seguono i tedeschi (32.638) che come detto nel 2016 sono stati il primo paese di provenienza per arrivi (7.709). Terza, sia per arrivi che per presenze, la Francia. Le altre nazionalità seguono a distanza.

In termini di variazioni, un cospicuo aumento rispetto al 2015, sia negli arrivi che nelle presenze, si rileva per Svizzera (+36,3% presenze, +10,4% arrivi), Regno Unito (+21,6% presenze, +18,3% arrivi), Belgio (+17,8% presenze, +35,3% arrivi) e Spagna (+20,6% presenze, +24,3% arrivi) ma soprattutto per Turchia per la quale si rilevano ben 1.710 arrivi, rispetto al numero medio annuale di arrivi (n.124) registrato nel triennio 2013-2015 e 2.763 presenze a fronte di n.370 presenze medie del precedente triennio.

Tali dinamiche sono sicuramente in parte il risultato del lavoro di promozione svolto dall'ufficio Turismo dell'Unione dei Comuni che tra la fine del 2015 e la primavera 2016 ha organizzato un fam trip con workshop per agenzie turche ed ha partecipato ad una

fiera turistica ad Instambul e una a Lugano in Svizzera.

I cinesi, che lo scorso anno avevano generato gli incrementi più elevati rispetto al 2014 sia negli arrivi che nelle presenze, quest'anno risultano il paese con la più alta diminuzione sia sulle presenze (-65,8% rispetto al 2015) che sugli arrivi (-43,5% rispetto al 2015). Questa dinamica, totalmente esogena e con una utenza finora non orientata a fruire dell'offerta turistica in Mugello (se si eccettua l'attrazione dell'Outlet di Barberino M.), è al momento non spiegabile, ma merita attenzione in prospettiva futura.

Stranieri per provenienza

Provenienza	Arrivi					
	2013	2014	2015	2016	Var % 16/15	% 2016
Germania	7.892	7.284	6.922	7.709	11,4	15,0
Olanda	6.314	6.471	7.714	7.192	-6,8	14,0
Francia	6.075	5.530	5.701	6.043	6,0	11,7
Regno Unito	3.225	3.265	3.016	3.569	18,3	6,9
Svizzera	2.870	2.513	3.105	3.427	10,4	6,7
Belgio	1.967	1.598	1.552	2.100	35,3	4,1
Cina	3.566	3.010	5.173	1.770	-65,8	3,4
Turchia	92	167	113	1.710	1413,3	3,3
Stati Uniti America	2.125	1.741	1.797	1.688	-6,1	3,3
Polonia	1.976	2.208	1.517	1.637	7,9	3,2
Spagna	1.078	1.223	1.160	1.442	24,3	2,8
Austria	1.139	1.257	1.331	1.304	-2,0	2,5
Altri paesi	12.530	11.456	11.683	11.886	1,7	23,1
Totale	50.849	47.723	50.671	51.477	1,6	100,0

Provenienza	Presenze						Permanenza media			
	2013	2014	2015	2016	Var % 16/15	% 2016	2013	2014	2015	2016
Germania	31.202	28.948	32.615	32.638	0,1	13,4	4,0	4,0	4,7	4,2
Olanda	37.265	38.657	42.268	42.506	0,6	17,4	5,9	6,0	5,5	5,9
Francia	29.902	27.878	30.995	29.314	-5,4	12,0	4,9	5,0	5,4	4,9
Regno Unito	13.231	14.631	14.354	17.454	21,6	7,2	4,1	4,5	4,8	4,9
Svizzera	9.239	7.417	8.742	11.914	36,3	4,9	3,2	3,0	2,8	3,5
Belgio	16.614	12.392	10.414	12.264	17,8	5,0	8,4	7,8	6,7	5,8
Cina	4.167	3.412	6.250	3.534	-43,5	1,5	1,2	1,1	1,2	2,0
Turchia	302	438	375	2.763	636,8	1,1	3,3	2,6	3,3	1,6
Stati Uniti America	8.484	7.256	6.250	6.236	-0,2	2,6	4,0	4,2	3,5	3,7
Polonia	4.629	5.456	5.336	4.796	-10,1	2,0	2,3	2,5	3,5	2,9
Spagna	4.329	4.780	4.735	5.710	20,6	2,3	4,0	3,9	4,1	4,0
Austria	4.168	4.812	3.774	5.657	49,9	2,3	3,7	3,8	2,8	4,3
Altri paesi	90.206	85.713	61.281	101.470	65,6	41,7				
Totale	222.536	212.842	227.014	243.618	7,3	100,0	4,4	4,5	4,5	4,7

Il dato comunale

Pur rimanendo difficilmente spiegabili le singole variazioni annuali, anche cospicue, le presenze dei turisti nelle strutture ricettive dei comuni mugellani mostrano negli ultimi anni una significativa concentrazione verso i due principali poli di offerta di strutture, Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero, che superano le 100.000 presenze

ciascuno e anche nel 2016 crescono di circa il 7%, e che ormai ospitano quasi il 60% dei pernottamenti in Mugello (erano stati il 51% nel 2012).

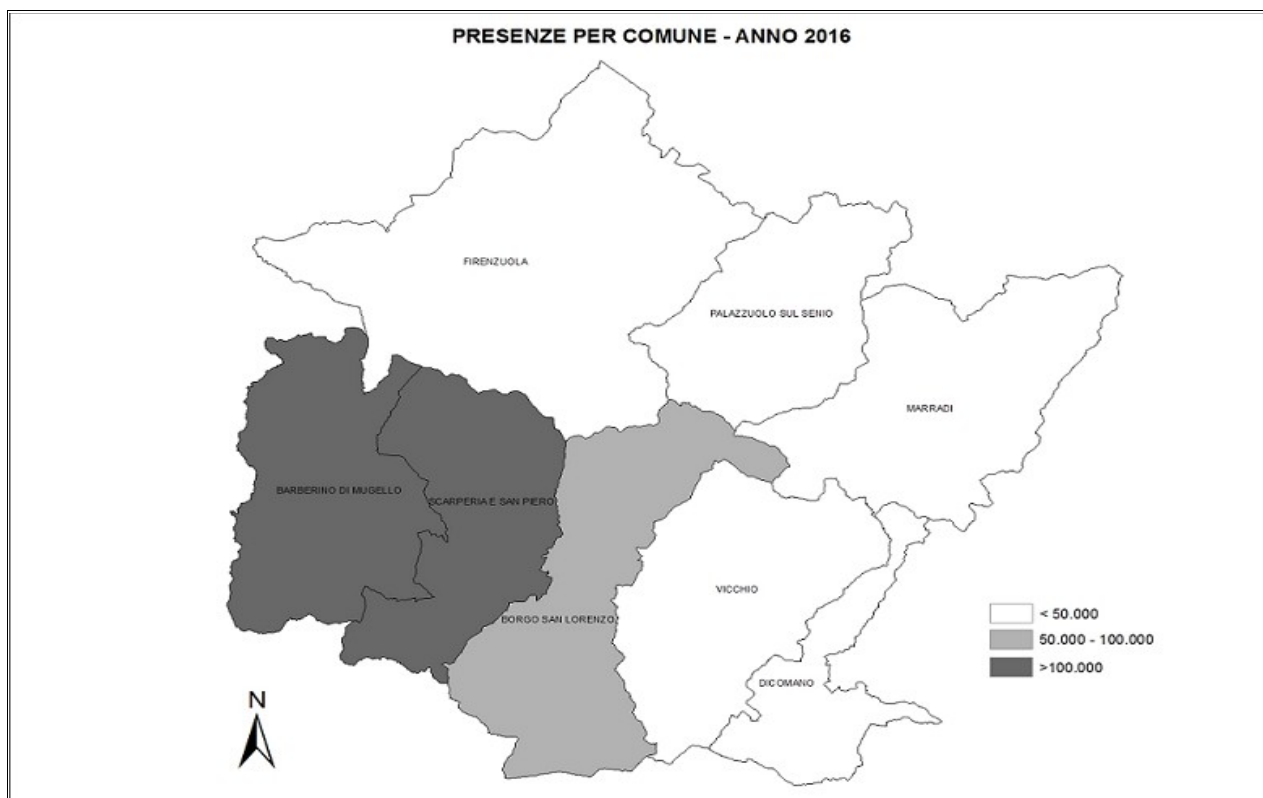
In posizione intermedia resta **Borgo San Lorenzo** con quasi 65 mila presenze (comunque il dato più alto degli ultimi 5 anni), mentre i pernottamenti negli altri comuni risultano molto più limitati, ovviamente anche a causa di una offerta ricettiva ridotta.

Per il 2016, comunque significativa appare la crescita registrata a **Palazzuolo sul Senio** (+15%) che però viene dopo un anno negativo come il 2015 (-18,5%), e a **Vicchio** che dopo due anni estremamente negativi cresce dell'8,4%. Dati negativi invece nel 2016 per **Dicomano** e **Firenzuola** (che vengono però da due anni positivi) e per **Marradi** che tuttavia mantiene negli anni una sostanziale stabilità.

In conclusione il 2016 per il turismo in Mugello va in archivio con un buon risultato, che consolida l'andamento degli ultimi anni, volto al recupero dei turisti perduti a causa della crisi economica globale. Prosegue anche l'apertura al mercato estero ma senza stravolgere le caratteristiche di una accoglienza attenta al turista italiano.

Presenze per comune

Comune	PRESENZE					Var%				
	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013	Var. % 2015/2014	Var. % 2016/2015
BARBERINO DI MUGELLO	117.350	142.625	146.780	145.848	156.779	-12,7	21,5	2,9	-0,6	7,5
BORG SAN LORENZO	57.065	63.981	58.285	64.200	64.832	-29,3	12,1	-8,9	10,1	1,0
DICOMANO	23.129	17.995	20.476	21.475	17.834	3,0	-22,2	13,8	4,9	-17,0
FIRENZUOLA	18.274	16.255	20.829	21.605	18.204	-39,5	-11,0	28,1	3,7	-15,7
MARRADI	24.009	25.850	23.625	25.689	24.195	-0,4	7,7	-8,6	8,7	-5,8
PALAZZUOLO SUL SENIO	26.361	18.447	24.854	20.267	23.303	16,3	-30,0	34,7	-18,5	15,0
SCARPERIA e SAN PIERO	83.955	99.881	92.513	107.281	114.855	-3,8	19,0	-7,4	16,0	7,1
VICCHIO	43.802	43.165	35.874	35.332	38.311	-0,3	-1,5	-16,9	-1,5	8,4



5. DATI AMBIENTALI

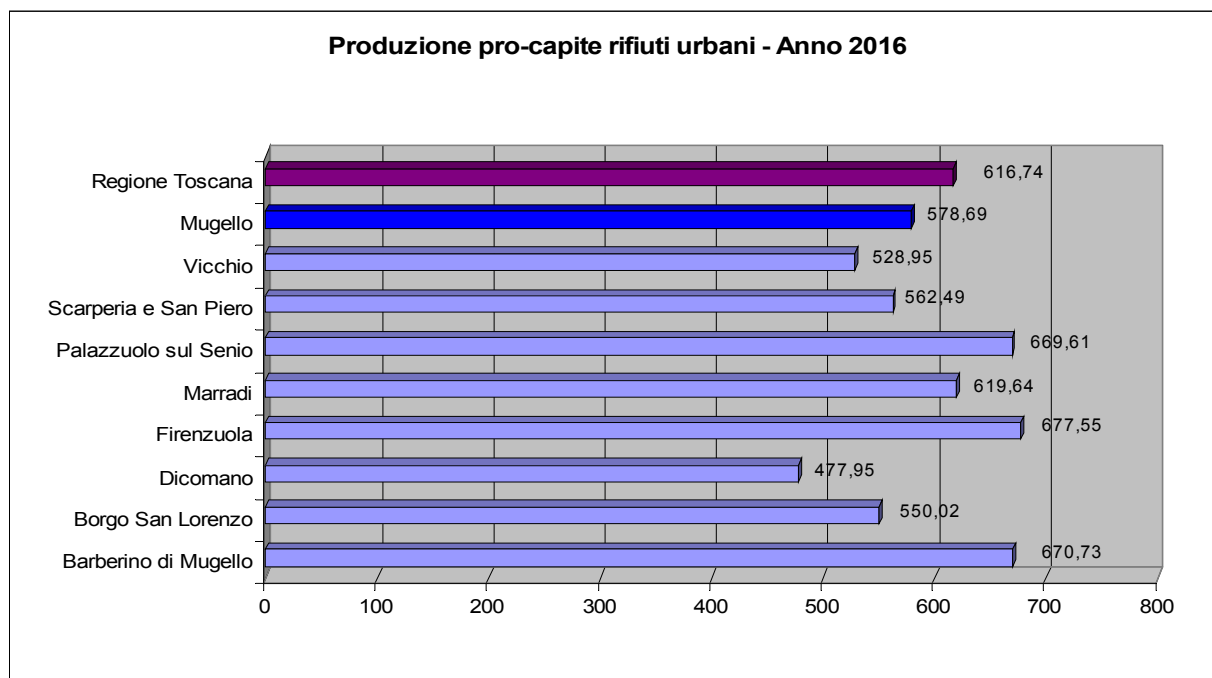
Produzione pro-capite Rifiuti Urbani (kg/1000 ab)

Comune	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Barberino di Mugello	700,90	711,56	694,03	714,22	725,35	752,92	722,68	681,30	687,29	685,38	670,73
Borgo San Lorenzo	594,23	563,44	565,37	562,48	584,45	567,48	562,32	578,78	580,78	554,25	550,02
Dicomano	526,17	493,58	467,27	452,91	465,41	476,70	449,61	486,30	432,25	416,03	477,95
Firenzuola	808,53	755,67	744,12	729,08	740,22	761,08	710,27	696,28	693,42	695,24	677,55
Marradi	523,61	536,02	560,91	561,42	598,86	568,57	562,48	574,41	565,05	576,68	619,64
Palazzuolo sul Senio	563,91	603,07	714,55	704,05	769,18	774,71	794,45	708,63	673,43	697,12	669,61
Scarperia e San Piero*	658,19	636,96	633,42	606,94	648,04	606,86	570,31	574,63	578,20	550,02	562,49
Vicchio	543,42	514,44	491,87	503,32	524,11	502,25	473,16	485,68	514,37	536,95	528,95
Mugello	624,03	603,82	598,06	594,49	617,77	607,87	584,73	586,22	586,34	575,70	578,69
Regione Toscana	704,15	693,52	685,20	663,33	670,43	655,11	615,94	597,62	603,08	600,01	616,74

La produzione di rifiuti urbani dell'insieme dei comuni del Mugello si è attestata nel 2016 ad un consumo medio pro-capite di 578,69 kg per 1000 abitanti, valore in linea con quello del 2015 ma comunque in calo rispetto a tutti gli anni precedenti. Il valore resta inoltre inferiore a quello medio regionale (616,74 kg) che risulta in aumento rispetto agli anni precedenti tornando sui valori di produzione del 2012.

La riduzione nella produzione pro capite risulta nel medio periodo tuttavia più lenta nel Mugello rispetto alla Toscana; nel 2006 si producevano 704 kg in Toscana, mentre nel Mugello se ne producevano 624 kg. Conseguentemente la diminuzione nel periodo è stata del 12% in Toscana e solo del 7% nel Mugello.

Produzione pro-capite - Anno 2016



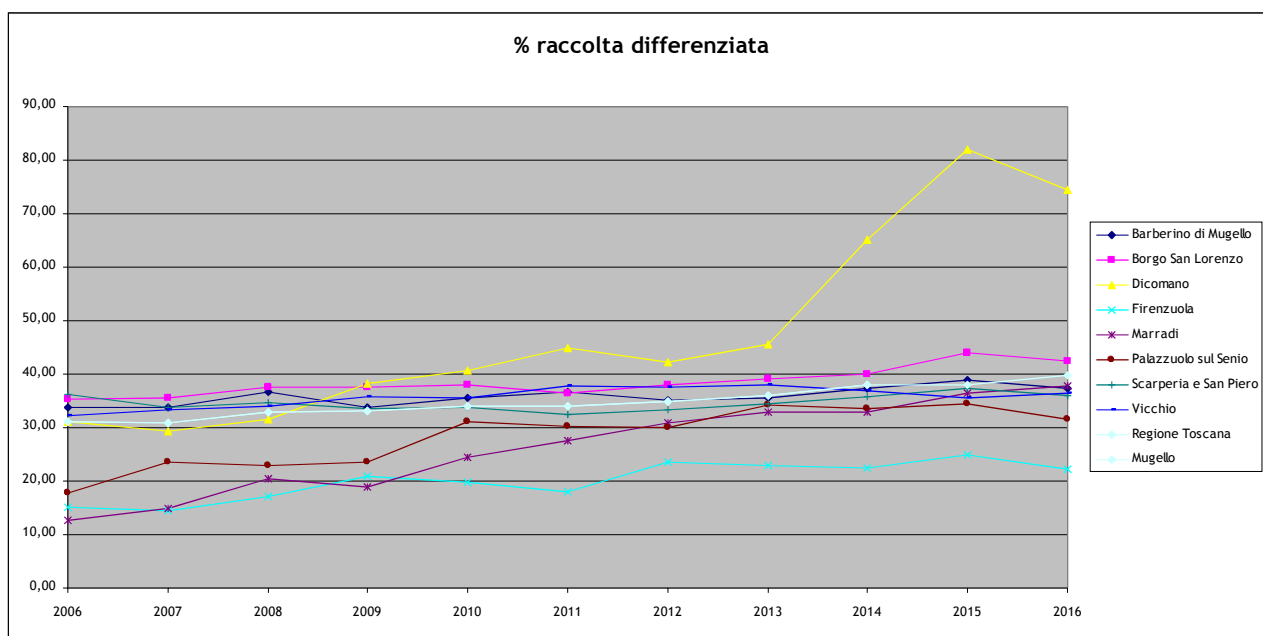
Anche all'interno del territorio vi sono differenze assai cospicue tra i comuni. Le municipalità sono abbastanza distinte in due raggruppamenti: quelli con una produzione superiore alla media regionale (616,74 kg) e che sono Palazzuolo S. (669,61), Marradi (619,64), Firenzuola (677,55) e Barberino M.llo (670,73) e tutti gli altri che si collocano sotto tale soglia, con minimi a Dicomano

(432 kg) e Vicchio (514 kg). Ovviamente il risultato dipende da una pluralità di fattori che solo in parte hanno a che fare con la “virtuosità” delle famiglie o su avanzate politiche di raccolta. Infatti sulla produzione pro capite pesa molto la dimensione demografica del comune in relazione al suo apparato produttivo (correlazione inversa) e in questi comuni come Barberino M. ad esempio, ma anche i comuni dell'Alto Mugello, risultano penalizzati rispetto ad altri. Inoltre, la produzione comunale dei rifiuti è anche influenzata dalla tipologia del tessuto produttivo presente che ancora conferisce "a cassonetto".

Superficie comunale per tipologia di destinazione dichiarata dai Comuni nel 2016

Comune	Superficie	
	Domestica	Non Domestica
Barberino	594.142	360.834
Bsl	882.276	252.838
Dicomano	294.206	54.390
Firenzuola	476.232	94.514
Marradi	212.097	28.185
Palazzuolo	118.004	30.996
Scarperia e San Piero	616.706	369.366
Vicchio	556.659	202.204

Raccolta differenziata. Andamento per comune

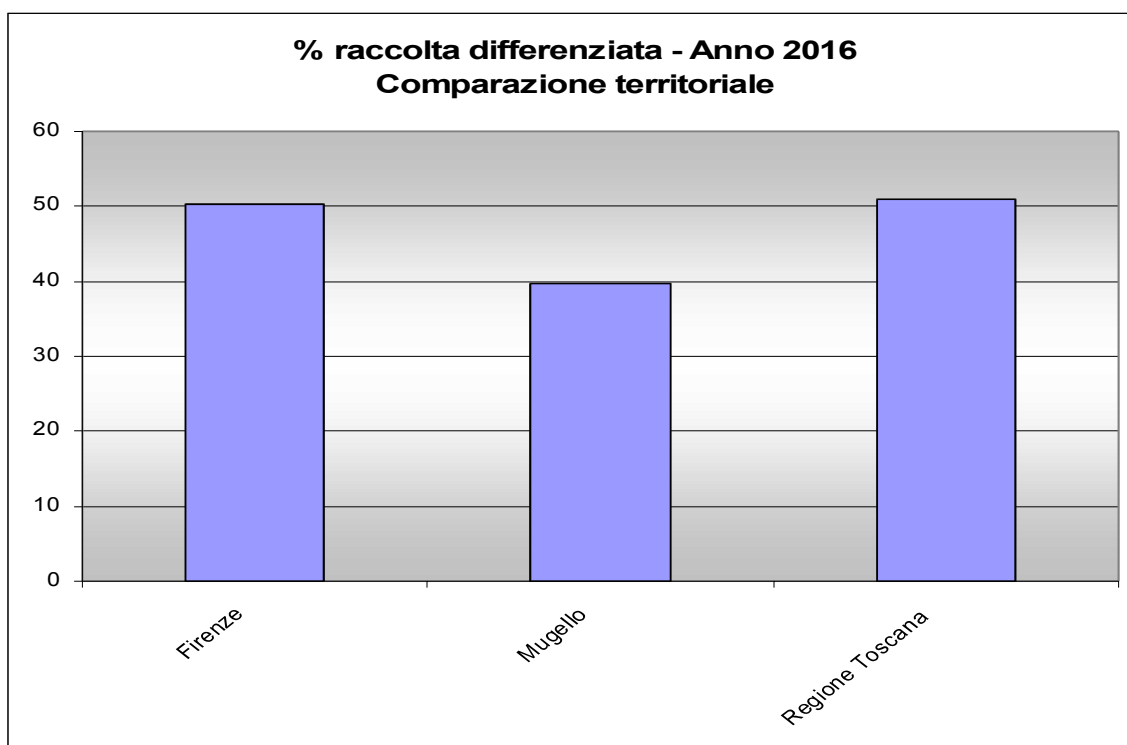


Per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata dal 2006 al 2016 possiamo notare che essa è cresciuta in tutti i comuni della zona; si è passati infatti da una media di zona nel 2006 di 31,7% sul totale dei rifiuti urbani ad una del 39,7% nel 2016. Fra il 2015 e il 2016 la percentuale è salita di quasi due punti percentuali (dal 37,9% al 39,7%), con una crescita praticamente in tutti i comuni (solo Firenzuola e Palazzuolo continuano a diminuire livemente).

Per i comuni del Mugello “basso”, dal 2006 al 2016 si è avuta una crescita generalizzata delle percentuali di raccolta differenziata ma non particolarmente sostenuta, con l'eccezione del comune di Dicomano che è passato dal 29% nel 2007 al 65% nel 2014 ed addirittura ad oltre l'80% nel 2015 per poi scendere al 74,4% nel 2016, di gran lunga tuttavia il valore più alto del Mugello e superiore agli obiettivi di legge (65%). L'incremento registrato dal 2014 ha coinciso con l'avvio del sistema di raccolta "porta a porta".

L'assenza di questa modalità di raccolta e del pagamento "puntuale" dell'indifferenziato non ha permesso agli altri comuni di fare il "salto" ottenuto da Dicomano e di avvicinarsi agli obiettivi di legge. Infatti la situazione mugellana, con l'eccezione di Dicomano appunto, appare poco lusinghiera se comparata con il dato regionale con il **Mugello che ha percentuali di raccolta differenziata nettamente inferiori, di oltre 10 punti percentuali**. Questa differenza si è concretizzata soprattutto nell'ultimo decennio. Infatti nel 2006 le percentuali del Mugello erano allineate a quelle regionali e solo leggermente inferiori a quelle di altre aree della provincia. Risultati più lusinghieri, almeno in termini relativi, li hanno avuti i comuni dell'Alto Mugello che partivano da valori assai bassi (largamente inferiori al 20%) e che, con l'eccezione di Firenzuola, hanno ormai raggiunto le percentuali dei comuni del fondovalle della Sieve.

Raccolta differenziata. Comparazione territoriale



6. EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE

Servizi per la prima infanzia (età 3-36 mesi)

Il territorio del Mugello presenta una tipologia di offerta diversificata (nidi d'infanzia e servizi integrativi) che permette di dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni dei cittadini: sono presenti n. 22 servizi per la prima infanzia di cui n. 16 nidi d'infanzia, n. 5 spazi gioco educativi e n. 1 centro bambini e genitori. Il sistema dei servizi è composto sia da servizi a titolarità pubblica (47%) (nidi pubblici sia in gestione diretta che affidati in appalto a gestori privati), che a titolarità privata (53%), nidi privati convenzionati in parte con il pubblico.

Nel complesso la capacità ricettiva⁵ è salita nel corso degli anni fino a superare il livello medio regionale (41,1% contro 36,8%), già eccellente rispetto alla media nazionale, ed è superiore anche agli obiettivi europei stabiliti col cosiddetto indicatore di Lisbona (39,1% rispetto al valore obiettivo del 33%).

Tale situazione ha permesso di garantire pari opportunità nell'uso dei servizi per la prima infanzia, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili, e la realizzazione nei Comuni che ne erano privi. Nel complesso il Mugello ha una buona capacità di risposta alla domanda attuale (102,9 contro 97,3 della media regionale) anche se questo dato è frutto di situazioni molto differenziate da comune a comune.

		Tasso ricettività	Capacità risposta a domanda	% domande non soddisfatte	Indicatore di Lisbona	% di copertura
A.S. 2012/2013	Mugello	32,9	98,6	13,3	34,5	89,9
	RT	31,7	83,2	24,5	33,4	88,2
A.S. 2013/2014	Mugello	34,8	94,2	16,8	32,4	78
	RT	34	86,7	22,8	33,3	85,6
A.S. 2014/2015	Mugello	35,8	110,4	8,4	31,8	76,4
	RT	35	92,9	16,6	34	85,4
A.S. 2015/2016	Mugello	38,1	122,6	9	37,1	80,3
	RT	36,1	95	14,9	35,6	86
A.S. 2016/2017	Mugello	41,1	102,9	11,8	39,1	80,3
	RT	36,8	97,3	11,3	36	83,4

⁵ tasso di ricettività: è dato dal rapporto tra la ricettività dei servizi educativi attivi nel territorio e la popolazione residente 3-36 mesi;

capacità di risposta alla domanda: è data dal rapporto tra la ricettività potenziale dei servizi attivi e le domande di iscrizione al 01/09 ed esprime il rapporto tra offerta e domanda;

indicatore di lisbona: è dato dal rapporto tra bambini 3-36 mesi accolti nei servizi educativi e la popolazione residente di 3-36 mesi ed è calcolato tenendo in considerazione:

al numeratore: - bambini iscritti nei servizi educativi al 31/12; - bambini ritirati entro 31/12 dai servizi educativi a titolarità pubblica; - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia;

al denominatore: - popolazione residente 3-36 mesi.

% domande non soddisfatte: l'indicatore definisce la percentuale di bambini in lista d'attesa alla data del 01/09 rapportata al numero totale di domande di iscrizione raccolte alla stessa data.

% di copertura: è data dal rapporto tra i bambini iscritti al 31/12 e la ricettività potenziale dei servizi attivi;

Infatti il territorio presenta generalmente un eccesso di offerta rispetto alla domanda attuale ma questo non impedisce la presenza in qualche comune di liste d'attesa, comunque modeste. Questa apparente contraddizione deriva dal fatto che la domanda e soprattutto l'offerta sono piuttosto rigide (non si può ovviamente pensare che posti disponibili, ad esempio, a Firenzuola possano soddisfare la domanda di famiglie di Borgo San Lorenzo).

Di conseguenza, analizzando il dato comunale, gli indicatori presentano quindi una elevata variabilità dovuta essenzialmente all'ampia dimensione territoriale del Mugello, alla struttura orografica complessa, all'elevata dispersione antropica e al differenziato andamento demografico comunale, oltre che alla disponibilità di strutture.

Tuttavia molte situazioni sono in sostanziale equilibrio fra domanda ed offerta, quali Barberino M., Marradi e Scarperia e San Piero, alcune presentano invece un eccesso di offerta rispetto alla domanda, soprattutto Dicomano e Firenzuola ed in parte Palazzuolo S., un paio invece vedono una domanda superiore all'offerta, Borgo San Lorenzo e Vicchio. Interessante il caso di Marradi e Palazzuolo S. che hanno una offerta di posti quasi equivalente al numero di bambini 12 - 36 mesi del comune ed un tasso di domanda superiore al 60%. **Tenuto conto che i due comuni non dispongono della sezione lattanti (3 - 12 mesi) ciò significa che la quasi totalità dei (pochi) bambini di Marradi e Palazzuolo S. frequenta il nido.**

In prospettiva necessità di miglioramento sono individuabili nell'esigenza di incremento dell'offerta nei comuni di Borgo San Lorenzo e Vicchio, Scarperia e San Piero, e forse Barberino M., nella necessità di aumentare la domanda per i comuni di Dicomano e Firenzuola che hanno nidi parzialmente inutilizzati, e nell'eliminazione del fenomeno degli "anticipatari" (minori di 3 anni accolti impropriamente nelle scuole dell'infanzia anziché nei nidi) laddove presente.

In sintesi, pur partendo da una situazione assolutamente apprezzabile, soprattutto se comparata con altre zone d'Italia che hanno valori di gran lunga più bassi, ci sono ancora significativi margini di miglioramento sia dal lato della domanda che dell'offerta. Con tali miglioramenti, e con il rafforzamento della rete di coordinamento pedagogico zonale, il Mugello potrebbe a pieno titolo candidarsi ad essere uno dei territori italiani di riferimento per l'applicazione della recentissima normativa nazionale sull'istituzione del sistema integrato di educazione dalla nascita fino a sei anni (D.lgs n.65 del 13/4/17), primo passo per trasformare i nidi da servizi a domanda individuale a diritto universale per i bambini.

Indicatori 0 - 3. Anno Educativo 2016/17

Comuni	Totale servizi	Totale ricettività servizi attivi	Pop.Res. 3-36 mesi	Tasso di domanda	Tasso di ricettività	Capacità di risposta alla domanda	Domande non soddisfatte	Tasso accoglienza anticipatori	Indicatore di Lisbona	Indice di saturazione totale	Copertura
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%	%	%
Barberino di Mugello	4	124	259	38,3	48	125,3	7,4	2,3	39,1	76,6	80,2
Borgo San Lorenzo	6	159	423	50,6	37,6	74,3	24,3	5,7	44	100	96,7
Dicomano	2	62	120	15	51,6	344,4	0	3,3	26,6	45,2	43,5
Firenzuola	2	32	93	19,04	34,6	177,8	0	8,6	28,1	56,3	46,9
Marradi	2	32	47	62	68,4	110,3	0	0	59,9	87,5	71,9
Palazzuolo sul Senio	1	15	15	61,4	102,3	166,7	0	0	61,4	60	46,7
Scarperia e San Piero	4	87	248	36,6	35	95,6	6	4,8	36,2	87,4	96,2
Vicchio	2	48	156	41,7	30,8	73,8	0	4,5	38,5	110,4	87,5
Zona Mugello	23	559	1359	39,9	41,1	102,9	11,8	4,5	39,1	83,4	80,3

Istuzione

Il Mugello ha una struttura scolastica costituita da 10 istituti scolastici: 6 Istituti comprensivi, 1 direzione didattica, 1 scuola secondaria di I grado⁶ e 2 scuole secondarie di secondo grado.

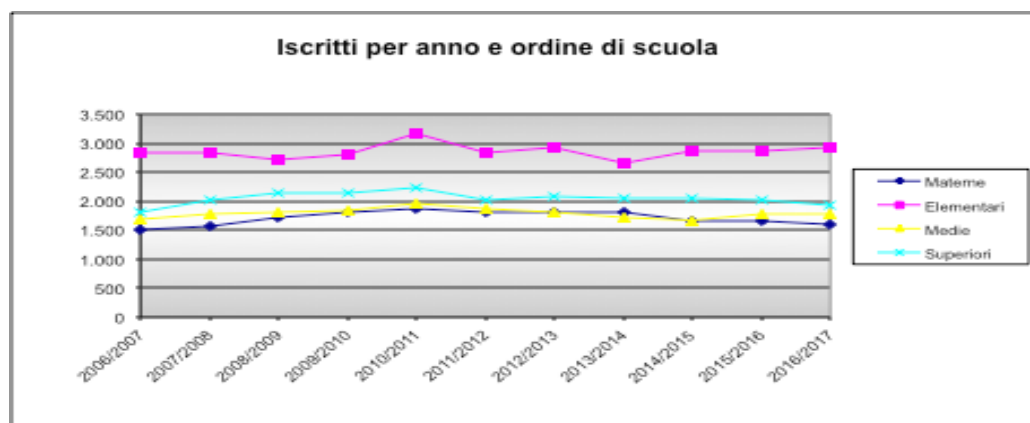
Popolazione scolastica (età 3-18 anni)

Ordine di scuola	2010/2011				2011/2012				2012/2013				2013/2014				2014/2015				2015/2016				2016/2017			
	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri
Materne	1.623	253	1.876	13,5	1.552	247	1.799	13,7	1.566	231	1.797	12,9	1.608	188	1.796	10,5	1.433	228	1.661	13,7	1.433	233	1.666	14,0	1.376	212	1.588	13,4
Elementari	2.734	434	3.168	13,7	2.492	338	2.830	11,9	2.491	423	2.914	14,5	2.583	317	2.900	10,9	2.454	402	2.856	14,1	2.453	398	2.851	14,0	2.523	418	2.941	14,2
Medie	1.715	250	1.965	12,7	1.612	253	1.865	13,6	1.553	262	1.815	14,4	1.469	253	1.722	14,7	1.438	234	1.672	14,0	1.539	231	1.770	13,1	1.560	229	1.789	12,8
Superiori	1.968	259	2.227	11,6	1.776	236	2.012	11,7	1.804	263	2.067	12,7	1.785	268	2.053	13,1	1.782	284	2.066	13,7	1.711	297	2.008	14,8	1.642	290	1.932	15,0
Totale	8.040	1.196	9.236	12,9	7.432	1.074	8.506	12,6	7.414	1.179	8.593	13,7	7.445	1.026	8.471	12,1	7.107	1.148	8.255	13,9	7.136	1.159	8.295	14,0	7.101	1.149	8.250	13,9

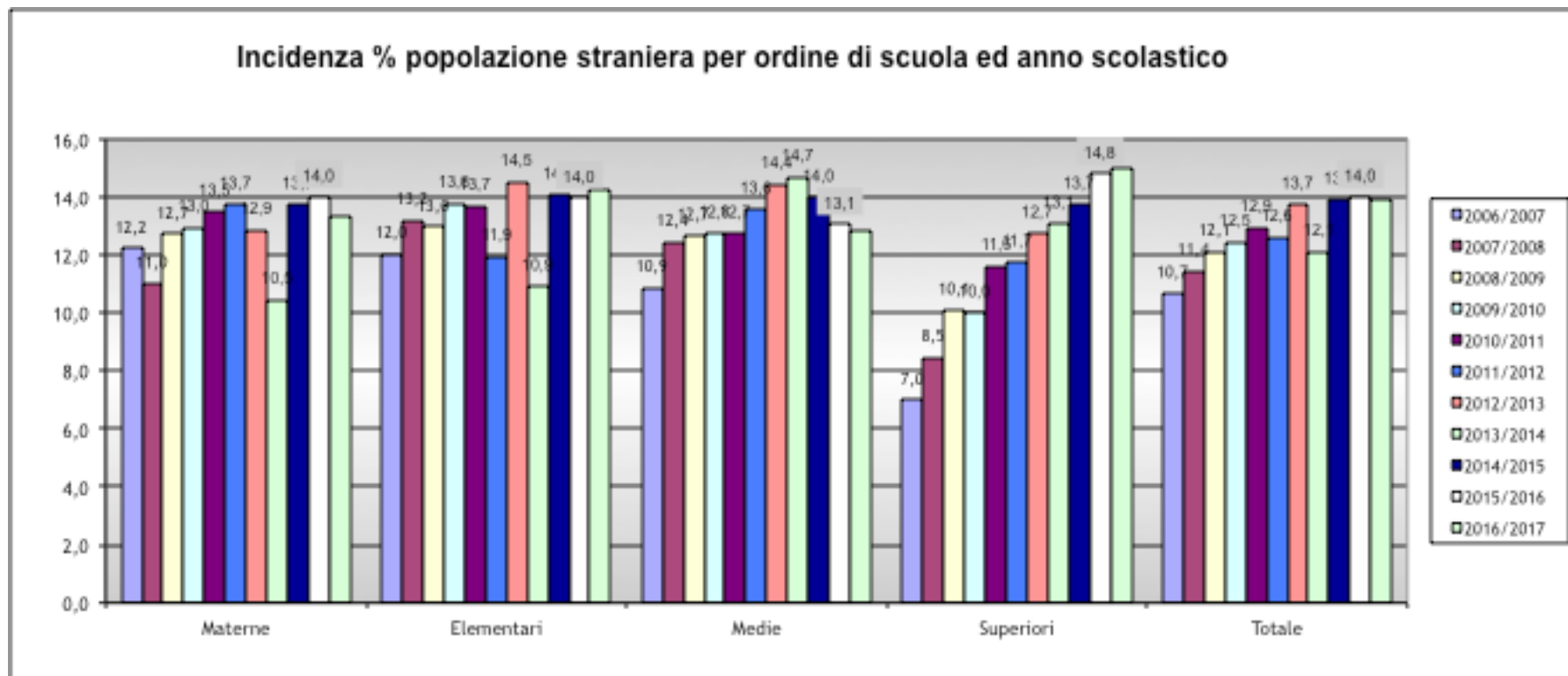
⁶ A partire dall' a.s. 2018-19 la direzione didattica e la scuola secondaria di I grado, scompariranno per far posto all'Istituto Comprensivo di Borgo San Lorenzo.

Il numero di iscritti totali all'anno scolastico 2016/2017 (8.250) è sostanzialmente stabile rispetto al 2015/2016 (-45 unità), anche se su valori inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e un successivo inizio di decrescita. La popolazione scolastica 2016/2017 è tornata ai livelli del 2007/2008.

Andamento iscritti per anno e ordine di scuola



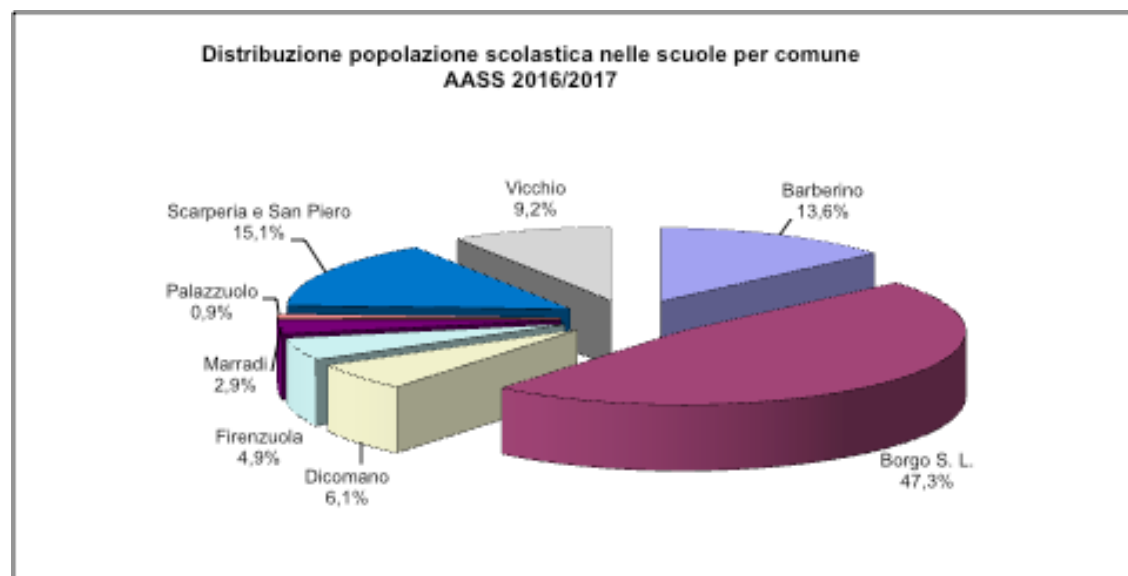
Anche la composizione degli alunni fra italiani e stranieri è rimasta praticamente immutata nell'ultimo anno con **i secondi che rappresentano ormai il 14% del totale, una percentuale superiore a quella complessiva dei residenti pari a circa il 9,5%**. Interessante notare in quest'ambito soprattutto che la percentuale di ragazzi stranieri è oramai pressoché equivalente in ogni ordine di scuole, a dimostrazione di una immigrazione stanziatasi in Mugello da alcuni anni i cui figli frequentano già le scuole superiori. **Addirittura, ad oggi è proprio in queste scuole che si registrano le percentuali più elevate mentre le percentuali sugli altri ordini di scuole risultano stabili nell'ultimo triennio o addirittura in diminuzione, a dimostrazione della fase di rallentamento dell'immigrazione non italiana nel Mugello.**



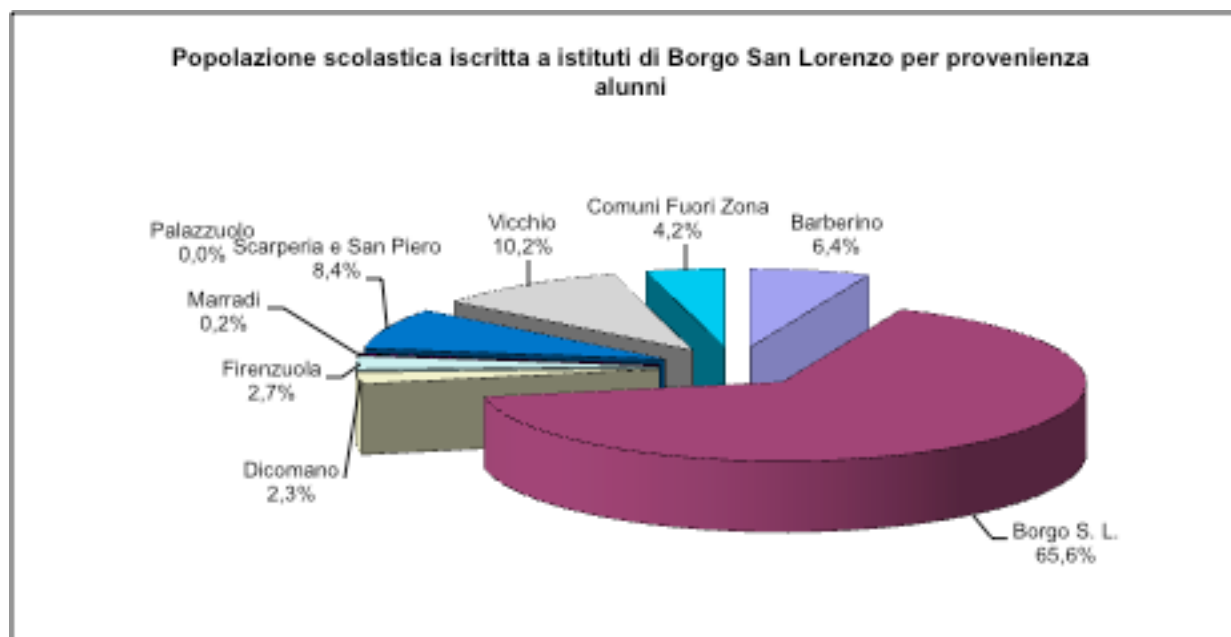
Relativamente alla popolazione scolastica con handicap certificata ex L.104 nell'ultimo anno scolastico essa risulta pari a 3% del totale, con una punta nelle scuole secondarie di II grado (5%). In generale, la popolazione scolastica con handicap, dopo una crescita progressiva (+ 48% in sette anni), negli ultimi tre anni ha registrato una stabilizzazione attorno alle 240 unità ad eccezione delle scuole secondarie di secondo grado che continuano a crescere.

Popolazione scolastica con handicap

Ordine di Scuola	Anno scolastico							
	16/17	15/16	14/15	13/14	12/13	11/12	10/11	09/10
Infanzia	25	21	25	25	19	22	16	18
Primaria	69	73	75	71	67	78	58	60
Secondaria I grado	61	68	76	65	68	60	52	49
Secondaria II grado	89	79	67	59	46	48	40	38
Totali	244	241	243	220	200	208	166	165

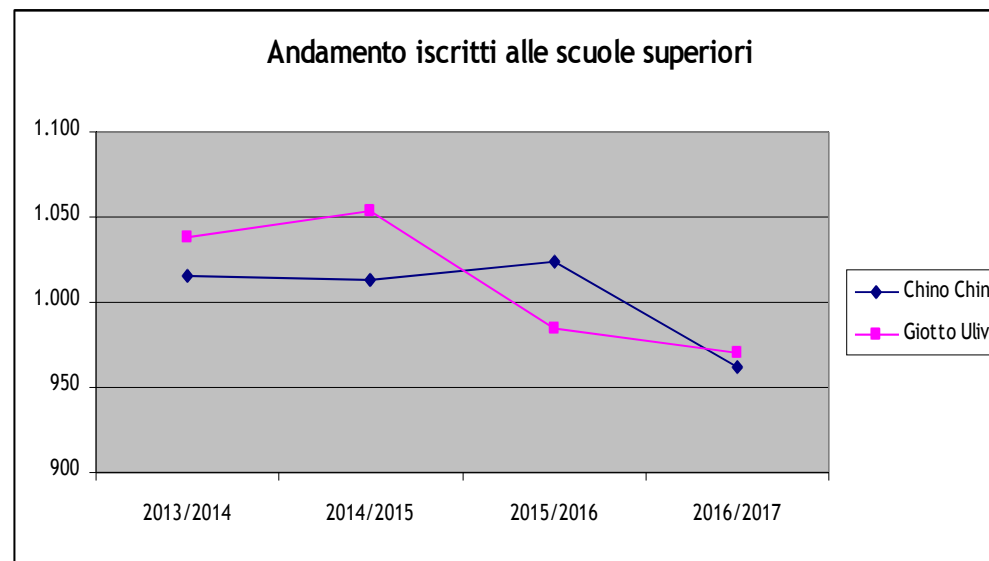


Così come negli scorsi anni, si conferma che quasi la metà (47,3%) degli studenti inseriti nelle scuole mugellane gravita negli istituti di Borgo San Lorenzo, sia perché comune di maggior dimensione demografica sia, soprattutto, perché sede dei due soli istituti superiori della zona. Gli altri comuni si ripartiscono infatti gli studenti più o meno proporzionalmente alla loro dimensione demografica.



In dettaglio, relativamente agli studenti inseriti nelle scuole di Borgo San Lorenzo, quasi il 66% sono residenti nel comune ma oltre un terzo provengono dai comuni contermini; in questo caso oltre alla dimensione demografica del comune conta anche la vicinanza a Borgo San Lorenzo; ad esempio gli studenti provenienti da Vicchio sono più di quelli provenienti da Barberino M.llo che ha una popolazione scolastica significativamente maggiore. Modestissimi poi gli apporti dall'Alto Mugello che vede una cospicua parte degli studenti superiori scegliere istituti fuori regione. Questa gravitazione può stimolare riflessioni importanti circa le esigenze di mobilità della popolazione nonché sui diritti di accesso ai servizi per l'istruzione per tutto il Mugello.

Da un'analisi della serie storica sugli iscritti alle scuole secondarie II grado, collocate proprio nel comune di Borgo San Lorenzo, è emerso che **gli studenti delle due scuole crescono fino al 2010/11 e poi diminuiscono progressivamente**. Questa tendenza prosegue nel 2016 dove gli iscritti ai due istituti diminuiscono di n.76 unità rispetto all'anno precedente e di n.134 alunni rispetto al a.s. 2014/2015. **Poiché la numerosità della popolazione in età scolare è sostanzialmente stabile, ciò significa una ulteriore, lieve, perdita di attrattività da parte dei due istituti.**



7. SITUAZIONE ECONOMICA

Premessa metodologica: La situazione economica nel Mugello è stimata dall'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana). Purtroppo non è più possibile l'analisi del prodotto interno lordo del Mugello e delle sue fondamentali componenti - consumi ed investimenti - poiché il conto delle risorse e degli impegni, che non è stimabile a livello locale, non viene più pubblicato da IRPET dal 2015. Conseguentemente viene meno la possibilità di dare una indicazione - sebbene approssimativa - della domanda.

La produzione

La produzione mugellana⁷, data dal valore aggiunto (che approssima il prodotto interno lordo) stimato, per il 2016 assomma a **1.294,04 milioni di euro**, con una crescita del **1,2%** rispetto al 2015, crescita che diviene pari a **0,7%** se si sconta il tasso di inflazione settoriale registrato nell'anno. Dopo la crescita registrata nel 2014, e la sostanziale stabilità nel 2015, il 2016 è il terzo anno in cui la produzione in termini correnti cresce anche se con valori molto modesti.

Considerando la disaggregazione per settore nel 2016 si registra un aumento, peraltro abbastanza contenuto, in 2 settori mentre gli altri 3 registrano una lieve diminuzione. I 2 settori in crescita risultano però quelli quantitativamente più importanti per il Mugello: **industria e servizi market oriented**. Nello specifico, il settore dei servizi orientati al mercato continua a crescere registrando un incremento pari a **+1,1%** rispetto al 2015. Analogo l'incremento registrato dal settore dell'industria (**+1%**). Il settore delle costruzioni risulta pressoché invariato (**-0,1%**), così come quello dei servizi non market (servizi pubblici, scuola, sanità, pubblica amministrazione, ecc.). L'agricoltura, lo scorso anno il settore con maggiore crescita, quest'anno diminuisce leggermente (**-0,7%**).

Valore Aggiunto in Milioni di Euro - MUGELLO

Valori a prezzi correnti e variazioni % a prezzi dell'anno precedente

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
AGRICOLTURA	28,31	29,43	26,77	31,29	30,17	31,53	29,81	-0,7%	-12,7%	11,1%	-2,6%	3,6%	-0,7%
INDUSTRIA	344,00	335,46	350,42	349,84	366,35	359,77	364,00	-2,8%	4,7%	-1,9%	3,4%	-3,1%	1,0%
COSTRUZIONI	90,56	96,56	96,84	86,73	91,49	89,49	90,54	0,0%	-1,6%	-10,8%	5,0%	-3,5%	-0,1%
SERVIZI MARKET	506,03	519,19	524,28	530,57	552,78	569,62	578,95	1,1%	-0,5%	0,1%	3,6%	1,9%	1,1%
SERVIZI NON MARKET	225,89	225,34	226,51	223,83	225,26	228,23	230,74	-0,2%	0,5%	-2,1%	0,5%	0,5%	-0,1%
TOTALE	1.194,79	1.205,98	1.224,81	1.222,25	1.266,06	1.278,64	1.294,04	-0,4%	0,7%	-1,5%	2,9%	-0,1%	0,7%

⁷ A causa del cambio di zonizzazione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) il Mugello perde il valore di Marradi, ora incluso nel SLL Faenza e da questo non scorporabile. Quindi il dato mugellano risulta sottostimato di tale componente.

Valore Aggiunto in Milioni di Euro - MUGELLO, PROVINCIA FI e REGIONE TOSCANA - Anno 2016
Valori a prezzi correnti e variazioni % a prezzi dell'anno precedente

Descrizione	MUGELLO		PROVINCIA		REGIONE TOSCANA	
	2016	Var% 15/16	2016	Var% 15/16	2016	Var% 15/16
AGRICOLTURA	29,81	-0,7%	222,97	-0,7%	2.171,82	-0,7%
INDUSTRIA	364,00	1,0%	6.989,61	0,8%	19.955,90	0,7%
COSTRUZIONI	90,54	-0,1%	1.166,70	-0,1%	4.403,18	-0,1%
SERVIZI MARKET	578,95	1,1%	18.492,10	0,9%	54.210,39	0,9%
SERVIZI NON MARKET	230,74	-0,1%	5.957,05	-0,1%	19.408,17	0,0%
TOTALE	1.294,04	0,7%	32.828,44	0,6%	100.149,46	0,6%

La dimensione dell'economia mugellana è circa il 4% di quella provinciale e l'1,3% a livello regionale. Certamente il peso economico del Mugello si è ridotto dal 2008 ad oggi sia in termini assoluti che relativi, a causa soprattutto delle difficoltà dell'agricoltura e del crollo verticale delle costruzioni, ma **il settore agricolo rappresenta ancora oggi il 13% della produzione provinciale e le costruzioni oltre il 7%. La produzione dell'industria in senso stretto è al 5,2%, mentre i servizi rappresentano circa il 3,3%.** In questo senso i margini per una crescita quantitativa esistono, in particolare per questo settore, visto che oltretutto la popolazione mugellana rappresenta il 6,3% del totale provinciale.

La performance del Mugello nel 2016 è lievemente più lusinghiera rispetto all'andamento provinciale e regionale. La provincia di Firenze e la Regione Toscana hanno infatti avuto una crescita del +0,6%, il Mugello +0,7%. Nel confronto settoriale, la migliore performance mugellana è derivata da una crescita leggermente migliore nei settori dell'industria e dei servizi market.

Valore aggiunto pro capite - MUGELLO in Milioni di euro, PROVINCIA FI e REGIONE TOSCANA - Anno 2016

ZONA	V.A. (x 1000 abitanti)
Mugello	20,92
Provincia Firenze	32,40
Regione Toscana	26,75

Il valore aggiunto pro-capite è utile soprattutto per mostrare la dimensione dell'economia mugellana a parità di popolazione, in raffronto a quella provinciale e regionale. In questo senso il Mugello ha prodotto nel 2016 quasi 21 mila euro di prodotti e servizi per abitante, contro quasi 27 mila della Toscana e i 32 mila della provincia di Firenze. Si può notare quindi come la struttura produttiva locale, anche in rapporto alla popolazione che vive sul territorio, sia molto più modesta; è il 78% del dato toscano e il 65% di quello provinciale. D'altra parte il Mugello ha circa 17.530 addetti nelle proprie attività economiche con una popolazione in età lavorativa più che doppia (40.292). La bassa intensità imprenditoriale ha ovviamente anche effetti positivi quali il modesto congestionamento, la migliore qualità dell'aria e ambientale ma genera anche effetti negativi tra cui un intenso fenomeno di pendolarismo che si scarica sulle infrastrutture e sui servizi. Il tema del potenziamento e ottimizzazione della mobilità da e verso l'area metropolitana è nel Mugello il tema più strategico dello sviluppo locale e lo resterà, molto probabilmente, negli anni a venire, anche se alcuni miglioramenti sono stati realizzati (Variante di valico con nuovo casello autostradale Firenzuola-Mugello) o sono in via di realizzazione (miglioramento rete ferroviaria e nuovi materiali rotabili, estensione banda larga).

I Redditi dichiarati delle persone fisiche

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nei comuni del Mugello nel 2016 (riferito ai redditi 2015) è di **20.189 euro**, in aumento del **2,2%** rispetto all'anno precedente quando risultava pari a 19.775 euro. Dal 2012 al 2015 il reddito medio delle famiglie mugellane è cresciuto costantemente ad un tasso del 2% annuo. Nel complesso, il Mugello si colloca tuttavia sotto la media regionale (€ 20.980) e ancor più, provinciale (€ 22.920) che sconta i valori molto elevati nel capoluogo.

Reddito complessivo medio per contribuente (dichiarato ai fini IRPEF)

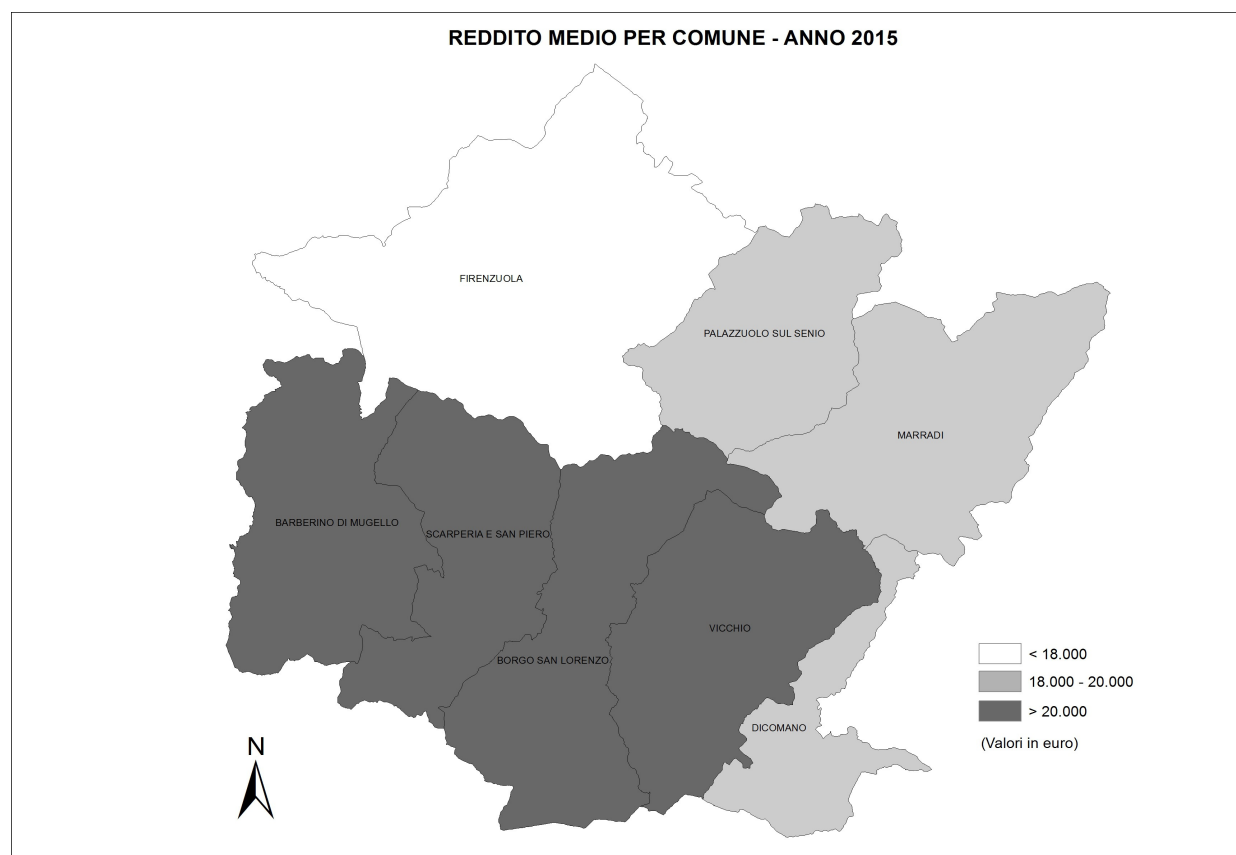
Anno	Reddito complessivo medio	Var%
2015	20.189	2,2
2014	19.755	1,8
2013	19.412	2,2
2012	18.990	-

Se si considerano le dichiarazioni a livello comunale, è possibile notare una distinzione chiara data dallo spartiacque dei 20.000 euro. Sopra tale importo si collocano tutti i comuni del basso Mugello ad eccezione di Dicomano, mentre tutti i comuni dell'Alto Mugello si trovano al di sotto di tale soglia. Purtroppo le difficoltà delle aree montane, già rilevate sotto l'aspetto demografico e produttivo, si riverberano anche sotto l'aspetto reddituale, con una minore presenza di redditi elevati ed una elevata numerosità di redditi da trasferimento (soprattutto pensioni) bassi; Firenzuola ha, tra l'altro, il secondo valore più basso di tutta la provincia di Firenze dopo San Godenzo.

Le aree più dinamiche del territorio (Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero) presentano poi praticamente gli stessi redditi medi, che si avvicinano a 21.000 euro, e si collocano sulla media regionale.

Reddito complessivo per comune - Anno 2015 (Dichiarazioni IRPEF 2016)

COMUNE	Reddito complessivo	N. Contribuenti	Reddito medio
Barberino di Mugello	163.869.963	7843	20.894
Borgo San Lorenzo	274.926.622	13132	20.936
Dicomano	74.787.508	3975	18.814
Firenzuola	63.121.479	3563	17.716
Marradi	44.767.247	2447	18.295
Palazzuolo Sul Senio	16.763.674	897	18.689
Scarperia e San Piero	182.558.047	8792	20.764
Vicchio	117.372.124	5821	20.164
MUGELLO	938.166.664	46470	20.189



Se poi osserviamo la distribuzione delle differenti fasce di contribuenti, sia per numero che per ammontare, possiamo notare che in tutti i comuni le maggiori concentrazioni di redditi sono nelle classi di reddito da 15.000,00 a 26.000,00. Tuttavia, mentre nei comuni di fondovalle la classe fra 26.000 euro e 55.000 euro è numericamente equivalente a quella fra 10.000 e 15.000 euro, nei tre comuni dell'Alto Mugello questa prevale significativamente. Le fasce di reddito più elevate (maggiori di 55.000 euro) rappresentano poi mediamente il 3% delle dichiarazioni nei comuni di fondovalle e il 2% in quelli di montagna. Dicomano fa caso a parte, con una distribuzione dei redditi simile a quella dei comuni contermini per le classi di reddito fino a 26.000 ma più simili all'Alto Mugello per i redditi più elevati. I motivi di questo fenomeno non sono però noti.

Redditi annui delle persone fisiche Anno 2015. Composizione % per fascia di reddito

Classi di reddito complessivo in €	Barberino di Mugello		Borgo San Lorenzo		Dicomano		Firenzuola		Marradi		Palazzuolo Sul Senio		Scarperia e San Piero		Vicchio	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Minore o uguale a 0	0,48	-0,19	0,28	-0,23	0,28	-0,19	0,40	-0,46	0,16	-0,28	0,56	-0,28	0,33	-0,09	0,43	-0,26
da 0 a 10000	23,02	5,58	22,34	5,26	24,81	6,69	27,85	8,17	27,66	7,84	27,42	8,30	21,89	5,33	24,98	6,36
da 10000 a 15000	13,34	7,98	13,50	8,05	13,92	9,26	18,24	12,81	15,66	10,61	15,84	10,54	14,00	8,44	14,58	8,99
da 15000 a 26000	36,93	35,61	38,44	36,83	39,16	41,49	35,33	39,33	37,39	40,58	35,51	38,37	38,15	36,96	36,05	35,63
da 26000 a 55000	22,76	36,81	21,89	34,96	19,82	34,41	16,32	30,79	16,65	29,68	17,98	32,03	22,41	35,91	20,41	34,01
da 55000 a 75000	2,03	6,11	1,86	5,59	1,25	4,14	1,04	3,83	1,53	5,34	1,35	4,45	1,93	5,79	1,67	5,21
da 75000 a 120000	1,01	4,29	1,10	4,76	0,51	2,29	0,54	2,83	0,70	3,53	1,35	6,60	0,84	3,63	1,60	7,19
oltre 120000	0,44	3,80	0,59	4,78	0,25	1,91	0,28	2,70	0,25	2,71	0,00	0,00	0,45	4,04	0,28	2,86
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Alcuni dati bancari

In base ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativamente al dicembre 2016, in provincia di Firenze gli istituti bancari avevano in essere impieghi per 21,5 miliardi di euro. Il dato è per sede legale degli sportelli e si riferisce a tutti gli sportelli bancari della provincia. Le banche raccolgono risorse dalla clientela mediante i depositi e il collocamento di proprie obbligazioni e le impiegano concedendo finanziamenti alle imprese, ai soggetti privati e pubblici e alle famiglie.

I dati a livello comunale vengono pubblicati per i comuni ove sono presenti più di 4 sportelli bancari, per questo nella tabella sottostante per il Mugello sono riportati i dati relativi ai soli comuni di Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero (dal 2014).

Impieghi bancari a dicembre - Valore in milioni di euro

Comune	2012	2013	2014	2015	2016
Barberino di Mugello	213	212	220	206	203
Borgo San Lorenzo	368	351	328	332	332
Scarperia e San Piero	-	-	58	61	67
Provincia Firenze	51.519	51.502	51.172	49.011	49.167

Pur con tale forte limitazione, che non permette di valutare la situazione in ogni comune, alcune considerazioni generali sono possibili. Gli impieghi - mutui, scoperti di conto, sconti, leasing, factoring, ecc. a privati e imprese - nel quinquennio 2012 - 2013 sono stati piuttosto stazionari, con un leggero calo dal 2015 a Barberino M. e dal 2014 a Borgo San Lorenzo in linea con l'andamento a livello provinciale, anch'esso in lieve diminuzione. Nell'ultimo biennio i dati sono stati stazionari in questi due comuni mentre si nota una progressiva crescita degli impieghi negli istituti di Scarperia e San Piero. Questo nonostante che i tassi di interesse siano ormai ai minimi storici. Da una prima lettura quindi si deriva una situazione piuttosto stazionaria nel quinquennio dell'attivismo imprenditoriale locale e del mercato dei mutui. Con una metafora famosa in economia si potrebbe dire che fino al 2016, nonostante "aver portato il cavallo al fiume" (cioè avendo tassi di interesse ormai nulli) in Mugello "questo abbia stentato a bere" (non si sono avuti grandi effetti sugli impieghi). **Tuttavia, da informazioni qualitative acquisite informalmente dagli istituti di credito locali, il 2017 ha visto certamente una ripresa degli impieghi, sia sul versante privato residenziale sia sul versante imprenditoriale.**

Il mercato immobiliare nel Mugello

Uno dei pochissimi dati disponibili per il 2017 (primo semestre), è quello dei valori del mercato immobiliare. Un'analisi di medio termine mostra come il Mugello abbia avuto un calo progressivo e continuativo dei valori immobiliari a partire già dal 2006/2007, anticipando quindi il concludersi della crisi economica, che per il Mugello si è manifestata soprattutto dal 2009. **In dieci anni il prezzo medio degli immobili, sia produttivi che residenziali, si è drasticamente ridotto, con percentuali che variano dal -20% al -50% a seconda dei comuni, delle zone, delle tipologie d'uso.**

A titolo rappresentativo sono presi i valori di mercato delle civili abitazioni nei capoluoghi: in media i valori si sono ridotti di 1/3 rispetto ai valori precrisi. Cali lievemente inferiori, ma comunque superiori al 20%, si evidenziano a Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero. Nei comuni dell'Alto Mugello il prezzo medio al metro quadro è ormai inferiore ai 1.000 euro. **Certamente ad oggi i prezzi risultano conseguentemente molto allettanti, sia come investimento alternativo a quello mobiliare, sia come acquisto di prima casa, sia per affitti o acquisti per attività produttive.**

Inoltre, comparando l'andamento nell'ultimo anno disponibile (primo semestre 2016 - primo semestre 2017), si possono notare alcuni elementi che inducono ad un moderato ottimismo e che confermano quanto anticipato nel paragrafo precedente. Infatti, a qualche dato ancora in calo (Dicomano e Vicchio), si contrappongono, per la prima volta in molti anni, valori in leggera crescita a Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero; l'Alto Mugello resta stabile su valori molto bassi. L'interpretazione più plausibile è che a partire dal 2016, e soprattutto nel 2017, vi sia stata quindi una ripresa nelle compravendite che, se non ha inciso significativamente sui prezzi, ha quantomeno arrestato la discesa e movimentato il mercato immobiliare locale, a partire dalle aree più appetibili.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia abitazione civile

Comune	I semestre 2007		I semestre 2016		I semestre 2017		Var % 2007/2017		Var % 2016/2017	
	Valore mercato (€/mq)						Valore mercato (€/mq)		Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	2400	3000	1400	2000	1400	2100	-41,7	-30,0	0,0	5,0
Borgo San Lorenzo	1800	2700	1450	2000	1500	1900	-16,7	-29,6	3,4	-5,0
Dicomano	1600	2300	1100	1600	1000	1500	-37,5	-34,8	-9,1	-6,3
Firenzuola	1100	1700	800	1200	800	1200	-27,3	-29,4	0,0	0,0
Marradi	1100	1700	750	1100	750	1100	-31,8	-35,3	0,0	0,0
Palazzuolo sul senio	1000	1600	700	1000	700	1000	-30,0	-37,5	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	1800	2500*	1400	2000	1450	1900	-19,4	-24,0	3,6	-5,0
Vicchio	1700	2400	1200	1700	1100	1600	-35,3	-33,3	-8,3	-5,9

* Valore calcolato come media dei valori dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve

CONCLUSIONI

In conclusione, **il 2016 per il Mugello ha rappresentato un anno in con più luci che ombre**, con la popolazione che ha avuto una lieve ripresa e dei dati economici mediamente favorevoli, come si era prefigurato nella relazione dell'anno precedente.

Per l'economia anche il 2016 è stato un anno positivo, e migliore del 2015: **si tratta del terzo anno consecutivo di crescita, seppur con tassi modesti.**

La manifattura ed i servizi orientati al mercato, come l'anno precedente, hanno presentato un andamento positivo grazie alla buona performance delle esportazioni specifiche e al proseguimento del buon andamento del **comparto turistico, che nel 2016 raggiunge il record di pernottamenti dal 2009.** L'agricoltura invece segna una battuta d'arresto. Il comparto edilizio mostra un andamento in chiaroscuro, con un valore aggiunto sostanzialmente stazionario e un numero di imprese ancora in calo ma con un andamento del saldo dei lavoratori avviati-cessati positivo.

Segnali positivi vengono dall'imprenditoria femminile, giovanile e straniera, tutti in crescita, e dal mercato del lavoro che, se ha visto la contrazione degli avviamenti a tempo indeterminato a causa del venir meno degli incentivi alle assunzioni, **ha mostrato un saldo ampiamente positivo fra avviamenti e cessazioni in tutti i comparti**, con una crescita significativa dei contratti di apprendistato.

Anche la **situazione dei redditi appare in miglioramento**, con una crescita del 2% rispetto all'anno precedente e in crescita costante dal 2012.

Sebbene non si disponga ancora dell'**andamento 2017**, i segnali per l'ultimo anno sono incoraggianti, in quanto, per la prima volta dopo molti anni, **i valori immobiliari sono in leggera crescita, almeno nei comuni più dinamici del fondovalle, a dimostrazione di un maggiore attivismo imprenditoriale ed una ripresa del comparto edilizio residenziale.** La "cura Draghi" dei tassi di interesse bassi appare, dal 2017, aver cominciato a dare i suoi effetti positivi anche nel Mugello.

A questo punto, se prosegue il consolidamento della crescita a livello internazionale e nazionale, la situazione del Mugello oggi potrebbe apparire quasi ideale per un rilancio: una popolazione che - grazie all'immigrazione - non è troppo vecchia, una situazione sociale ancora buona, una scarsa congestione e concorrenza sui servizi comunque ad oggi sufficienti, una condizione infrastrutturale in via di miglioramento (nuovo casello autostradale Firenzuola - Mugello, investimenti nel comparto ferroviario, estensione della banda larga), un costo delle aree e delle abitazioni estremamente competitivo, una economia con ancora alcuni punti di forza qualitativa nella manifattura e nell'agroalimentare, un territorio che si presta ad una ulteriore valorizzazione turistica (Lago di Bilancino, ville medicee, patrimonio ambientale dell'Alto Mugello).